



BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2007



BILANCIO 2007

REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

FARBANCA S.p.A.

Sede Legale e Direzione
40033 Casalecchio di Reno (BO) – Via del Lavoro,71

Capitale Sociale Euro 28.242.100 i.v.
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Registro delle Imprese di Bologna n. 01795501202
Iscritta al numero 5389 dell'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari
Appartenente al Gruppo Bancario BANCA POPOLARE DI VICENZA e soggetta alla
Direzione e coordinamento della stessa BANCA POPOLARE DI VICENZA iscritta
all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Eletto il 26/07/2007, in carica fino all'approvazione
del bilancio al 31/12/2009*

Dott. Cesare Enrico Marre'
Presidente

Ing. Flavio Maffeis
Vice Presidente

Consiglieri

Dott. Ferruccio Di Lenardo

Dott. Giorgio Colutta

Dott. Alessandro Maria Conti

Dott. Samuele Sorato

Dott. Franco Tonato

Dott. Giuseppe Li Calzi

Dott. Giuliano Guandalini

COLLEGIO SINDACALE

*Eletto il 26/07/2007, in carica fino all'approvazione
del bilancio al 31/12/2009*

Dott. Paolo Zanconato
Presidente

Sindaci effettivi

Dott. Marcello Tarabusi

Dott. Alessandro Conti

DIREZIONE GENERALE

Rag. Giulio Landi
Direttore Generale

Dott. Enrico Vanelli
Vice Direttore Generale

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA

Casalecchio di Reno

I convocazione Assemblea straordinaria e ordinaria: 9 aprile 2008

II convocazione Assemblea straordinaria e ordinaria: 10 aprile 2008

Parte Straordinaria

1. Trasferimento della sede sociale e della Direzione Generale da Casalecchio di Reno (Bo) a Bologna e conseguente modifica dell'articolo 1 dello statuto sociale

Parte Ordinaria

1. Presentazione ed approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007:
 - *Relazione del Consiglio di Amministrazione e proposta di destinazione dell'utile di esercizio;*
 - *Relazione del Collegio Sindacale;*
 - *Relazione della Società di Revisione;*
 - *Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI	5
PRINCIPALI INDICATORI	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
L'andamento dell'economia e dei mercati finanziari nel 2007	9
Il settore della farmacia e della distribuzione intermedia di farmaci	11
PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI	
Stato patrimoniale riclassificato	13
Conto economico riclassificato	14
RISULTATI REDDITUALI	14
L'andamento della gestione nei diversi settori di operatività	16
Le politiche commerciali	17
L'attività creditizia	17
Crediti problematici, rettifiche di valore ed accantonamenti	18
La raccolta diretta da clientela e da banche	19
La raccolta gestita e amministrata	19
I servizi	20
Il personale e la struttura commerciale ed organizzativa	20
Rapporti con le imprese del Gruppo Banca Popolare di Vicenza	21
Il sistema di controlli interni	21
I conti di capitale ed il patrimonio di vigilanza	23
Le partecipazioni e le altre attività finanziarie	24
Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali	25
Eventi societari dell'esercizio	25
L'evoluzione prevedibile della gestione	26
Ringraziamenti	27
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO	28
BILANCIO	29
Stato patrimoniale - Attivo	30
Stato patrimoniale - Passivo	31
Conto Economico	32
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	33
Rendiconto finanziario	34
Nota integrativa	35
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

l'esercizio 2007 ha visto il passaggio della Vostra banca dal Gruppo Intesa Sanpaolo al Gruppo Banca Popolare di Vicenza, passaggio formalizzato nell'assemblea del 26 luglio 2007.

Subito dopo tale data si sono immediatamente avviati i lavori per integrare la banca nel nuovo Gruppo; il primo passo è stata la migrazione sul sistema informativo utilizzato dalla nuova Capogruppo, avvenuto ai primi di ottobre; contestualmente è stato attivato anche l'*outsourcing* dei servizi bancari offerto dalle strutture di Gruppo.

Nonostante l'impegno richiesto nel secondo semestre del 2007 a tutta la struttura per acquisire le connesse innovazioni procedurali ed organizzative, la vostra banca ha chiuso l'esercizio evidenziando un utile netto pari a Euro 1.554 mila, con un incremento del 50,6% rispetto all'esercizio precedente.

La figura riportata di seguito (fig. 1) dà conto graficamente della costante progressione che ha caratterizzato i risultati della società in questi anni; tale risultato nasce sia da un quotidiano impegno ad applicare un modello di *business* originale – frutto di una felice intuizione dei soci fondatori – sia dalle caratteristiche di solidità e redditività che caratterizzano il settore della farmacia, che rimane il nostro principale mercato di riferimento.

Sotto questo profilo uno degli *asset* di maggior valore della Vostra società è il rapporto di fiducia che la Vostra banca ha saputo costruire con il mondo della farmacia, riuscendo a coniugare una redditività adeguata con una grande attenzione al cliente: la scelta di adeguare automaticamente con cadenza mensile i tassi di impiego e di raccolta ai parametri di mercato è risultato un'arma vincente per una banca telematica e di nicchia come Farbanca.

Il risultato conseguito consente al Consiglio di proporre la distribuzione di un dividendo di 0,40 Euro per azione con un incremento del 67% rispetto a quello del 2006 (fig 2).

Sotto il profilo dei volumi di affari, la figura riportata di seguito (fig. 3) mette in luce i livelli conseguiti; si può osservare in particolare come - rispetto al 31/12/2006 - si sia raggiunta a fine anno una crescita dei crediti alla clientela del 18%, grazie soprattutto alla componente a medio/lungo termine (+35,4%); le attività finanziarie da clientela registrano una crescita nell'esercizio del 5,6%, grazie soprattutto al contributo della componente di raccolta diretta (+10,2%), mentre la raccolta indiretta subisce una leggera flessione (-4,4%).

Come emerge dall'analisi del conto economico al 31 dicembre 2007, l'utile è il risultato di una crescita del margine di intermediazione netto del 33,4%, grazie anche ad una attenta politica di recupero dei crediti problematici che ha permesso di contabilizzare alcune riprese di valore su crediti precedentemente svalutati; la crescita delle spese di funzionamento è stata pari al 14%, peraltro per effetto di voci non ripetitive, quali i costi legati all'integrazione organizzativa della banca nel nuovo Gruppo.

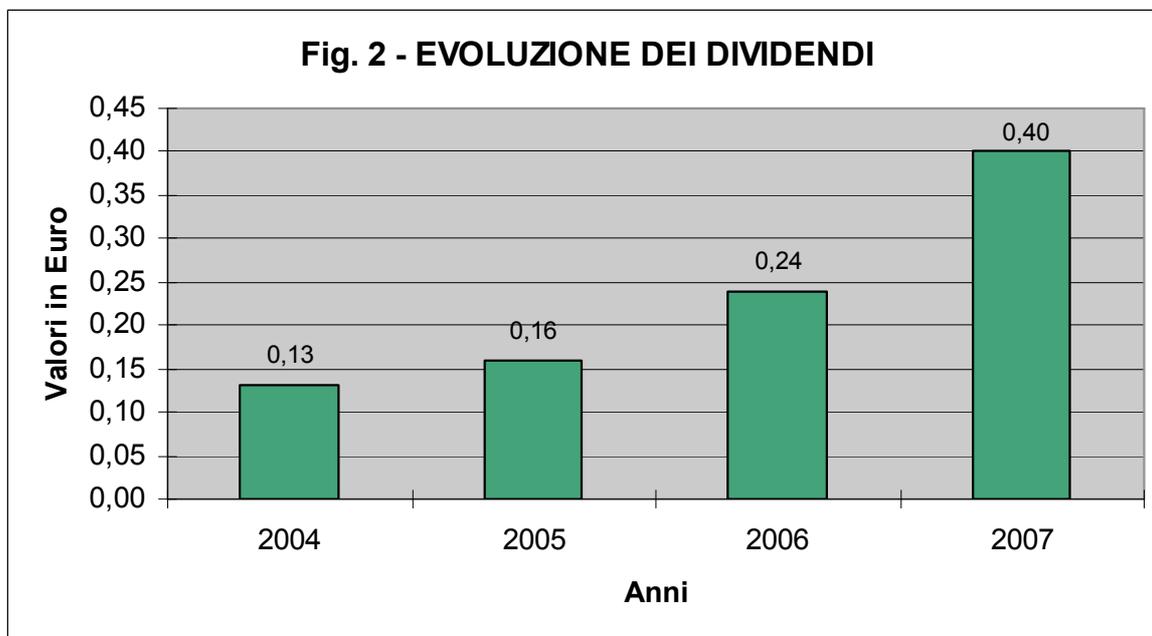
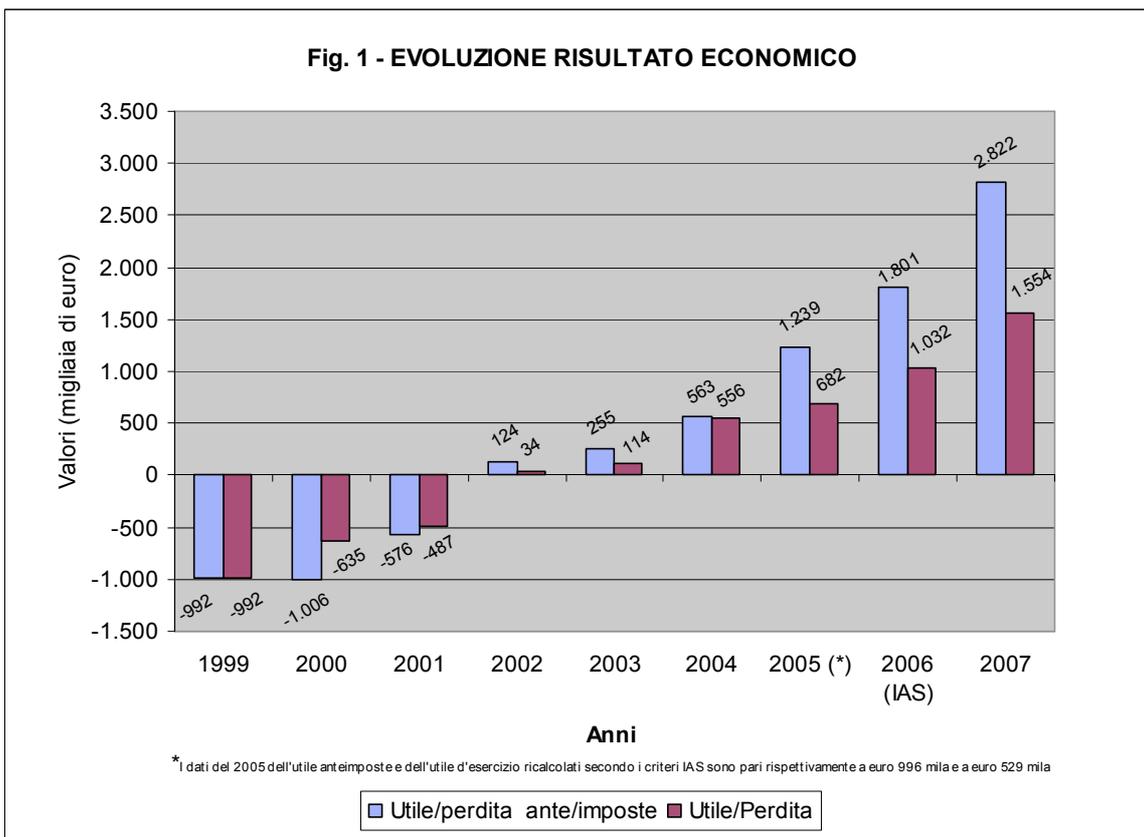
Il capitale sociale (fig. 4) è pari ad oltre Euro 28 milioni; il socio di riferimento con il 47,44% del capitale e responsabilità di Capogruppo è la Banca Popolare di Vicenza; a questa si affiancano più di 500 soci privati prevalentemente Farmacisti. Il patrimonio netto (fig. 5) supera largamente Euro 35 milioni.

Da ultimo vorrei ringraziare tutti i dipendenti di Farbanca ed i colleghi del nuovo Gruppo che si sono impegnati con grande determinazione a rendere più agevole possibile il cambio di sistema informativo soprattutto per gli aspetti che avevano impatto sul cliente.

Casalecchio di Reno, 28 febbraio 2008

IL PRESIDENTE
(dr. Cesare Enrico Marrè)





Principali indicatori

	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Variazione (%)
Dati economici (migliaia di euro)			
Margine di interesse	6.144	5.171	+18,8%
Commissioni nette e attività di negoziazione	570	522	+9,2%
Riprese nette su crediti e attività finanziarie	138	-558	n.s.
Margine di intermediazione netto	6.852	5.135	+33,4%
Spese di funzionamento ⁽¹⁾	-3.801	-3.333	+14,0%
Utile dell'attività corrente	2.823	1.801	+56,7%
Utile dell'esercizio	1.554	1.032	+50,6%
Dati patrimoniali (migliaia di euro)			
Totale attività	239.519	194.755	+23,0%
Crediti verso clientela (netti)	206.054	174.531	+18,1%
Patrimonio netto	35.830	34.954	+2,5%
Attività finanziarie della clientela (migliaia di euro)			
Attività finanziarie totali al netto delle passività subordinate	90.737	85.914	+5,6%
- Raccolta diretta	65.022	59.016	+10,2%
- Raccolta indiretta	25.715	26.898	-4,4%
- Risparmio gestito	5.030	7.285	-31,0%
- Risparmio amministrato	20.685	19.613	+5,5%
Indici di redditività (%)			
ROAE ⁽²⁾	4,53	3,14	
Cost/Income ratio ⁽³⁾	58,0	57,4	
Commissioni nette/Spese di funzionamento	15,0%	15,7%	
Indici di rischio del credito (%)			
Crediti netti in sofferenza/Crediti netti verso clientela	0,28	0,38	
Crediti netti in incaglio e in ristrutturazione/Crediti netti verso clientela	1,39	1,66	
Coefficienti di solvibilità patrimoniale (%)			
Tier 1 ratio	15,34	18,15	
Total ratio	15,34	18,15	
Titolo azionario			
Numero azioni	2.824.210	2.824.210	
Utile netto/Numero medio azioni in circolazione (euro)	0,55	0,37	
Dividendo unitario (euro)	0,40	0,24	
Book value per azione (euro) ⁽⁴⁾	12,69	12,38	
Struttura operativa			
Dipendenti (compresi distaccati)	28	29	
Uffici di rappresentanza	3	3	

(1) SPESE DI FUNZIONAMENTO: COMPREDONO LA VOCE 150 CE "SPESE AMMINISTRATIVE", LA VOCE 170 CE "RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI" E LA VOCE 180 CE "RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI"

(2) ROAE: UTILE NETTO/ PATRIMONIO NETTO MEDIO SENZA UTILE

(3) COST INCOME RATIO: E' CALCOLATO RAPPORTANDO LE "SPESE AMMINISTRATIVE" (VOCE 150 CE) E LE "RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI ED IMMATERIALI" (VOCE 170 E 180 CE) AL "MARGINE D'INTERMEDIAZIONE" (VOCE 120 CE) E AGLI "ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE" (VOCE 190 CE)

(4) BOOK VALUE PER AZIONE: PATRIMONIO NETTO/NUMERO AZIONI IN CIRCOLAZIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

I principi contabili adottati

I dati contabili esposti in bilancio sono stati determinati applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), come dettagliatamente illustrato nella nota integrativa; tali principi sono stati applicati in Farbanca a partire dal bilancio 2006.

Farbanca a seguito dell'ingresso nel Gruppo bancario Banca Popolare di Vicenza ha adottato i Principi contabili di Gruppo da utilizzare nella redazione del bilancio d'esercizio 2007.

I criteri contabili di Gruppo corrispondono a quelli precedentemente adottati da Farbanca con le seguenti eccezioni che continueranno ad essere applicate:

- nei crediti verso la clientela Farbanca continua a valutare in modo analitico non solo le sofferenze ma anche gli incagli (per i Principi di Gruppo gli incagli sono valutati analiticamente a partire da Euro 150.000);
- i crediti in *bonis* vengono valutati collettivamente facendo riferimento alle specificità dell'operatività di Farbanca, fortemente concentrata in un solo settore; pertanto tali crediti vengono considerati appartenenti ad una medesima categoria di crediti con caratteristiche simili in termini di rischio di credito (e quindi in linea con i Principi di Gruppo che prevedono una valutazione per categorie di crediti omogenee) tenendo però conto non solo delle serie storiche che consentono di stimare l'importo medio a rischio in caso *default* e la perdita attesa ma anche la maggiore rischiosità dovuta alla concentrazione settoriale ed alla dimensione relativamente elevata del singolo finanziamento;
- il trattamento di fine rapporto del personale viene valutato come previsto dai Principi di Gruppo in base a criteri attuariali, applicati – tenuto conto dell'entità della voce e delle possibili variazioni – con cadenza triennale (e cioè nel bilancio 2008).

Pertanto non è stato necessario evidenziare impatti a seguito dell'adozione dei nuovi criteri contabili adottati.

L'andamento dell'economia e dei mercati finanziari nel 2007

Lo scenario economico e finanziario internazionale del 2007 è stato fortemente influenzato dal rallentamento del settore immobiliare statunitense e dalla connessa svalutazione dei mutui *subprime* che hanno innescato delle tensioni, tuttora in corso, sui mercati finanziari internazionali; il forte aumento dei prezzi delle materie prime energetiche ha ulteriormente penalizzato la crescita delle maggiori economie avanzate soprattutto nel secondo semestre; in particolare i segni di rallentamento sono stati molto evidenti negli Stati Uniti nel quarto trimestre, dove la caduta del PIL allo 0,6% rispetto al 4,9% del trimestre precedente ha portato la stima del PIL USA per il 2007 al 2,2%, rafforzando i timori di una recessione; al contrario non sembra abbia perso vigore l'espansione delle economie emergenti come Cina ed India.

Per quanto riguarda l'Area Euro, il quarto trimestre del 2007 ha evidenziato una flessione del PIL rispetto ai precedenti periodi: il PIL è infatti sceso al 2,3% contro il +2,7% del terzo trimestre, che seguiva il +2,5% del primo semestre; le cause del rallentamento dell'attività produttiva sono state individuate nella contrazione della spesa in investimenti produttivi, nella perdita di vigore della domanda estera (calo dei consumi USA) e nell'apprezzamento del cambio dell'euro (vicino a quota 1,50), oltre che nei marcati rialzi dei prezzi (materie prime energetiche e prodotti alimentari in particolare) e nell'instabilità delle condizioni finanziarie.

La crescita dei prezzi al consumo per l'Area Euro si è assestata mediamente nel 2007 al 2,1%, con un profilo in marcata accelerazione nella parte finale dell'anno, quando il tasso di inflazione ha raggiunto in dicembre un valore di 3,1%.

La Banca Centrale Europea, per contenere le spinte inflazionistiche, ha assunto un atteggiamento prudente mantenendo invariato nel secondo semestre il tasso di rifinanziamento pronti contro termine (arrivato a luglio 2007 al 4%), senza seguire la FED che, nell'ultimo trimestre del 2007 e soprattutto a gennaio 2008, ha effettuato più interventi riducendo i tassi di riferimento dei Fed Funds dal 5,25% di agosto 2007 al 3% di fine gennaio 2008.

I mercati azionari europei hanno comunque chiuso l'anno con risultati positivi (Standard & Poor's 500 +3,5%, Dax30 di Francoforte +22,3%, Cac40 di Parigi +1,3%, Ftse di Londra +3,8%) con l'unica eccezione di Milano che ha registrato una perdita del 7% dopo 4 anni di rialzi.

Per quanto riguarda l'Italia, dopo un 2006 "tonico" che aveva segnato la fine di una lunga fase di stagnazione dell'economia italiana, nel corso del 2007 la ripresa ha perso via via slancio, peggiorando decisamente negli ultimi mesi dell'anno. Sulla base delle ultime stime nel complesso del 2007 il PIL è cresciuto dell'1,7%, valore inferiore a quanto registrato nel 2006 (+1,9%).

Il rialzo dei costi dei prodotti alimentari ed energetici ha avviato una fase di crescita dell'inflazione anche nel nostro Paese (+2,6%), che in dicembre si è avvicinata a quella europea (Italia 2,8%, Europa 3,1%)

Nel quadro economico della nostra economia non mancano comunque alcuni riscontri positivi. Si segnala, in particolare, il recupero del deficit commerciale, passato da - 932 milioni di euro nel 2006 a -53 milioni di euro a fine 2007 grazie alle buone performance delle esportazioni in particolare verso i Paesi UE; la crescita dell'occupazione (+1,8% nel terzo trimestre del 2007); ed infine l'andamento dei conti pubblici: l'indebitamento netto dei primi nove mesi del 2007 è stato pari all'1,3% rispetto al PIL (rapporto deficit/PIL), a fronte del 4,0% del corrispondente periodo del 2006, riflettendo una crescita delle entrate e un rallentamento delle spese.

Per quanto riguarda il mercato del credito, nel corso del 2007 si è mantenuta sostenuta in Italia la crescita degli impieghi, registrando un tasso di crescita pari al +10,0%, soprattutto per effetto della componente a prorata scadenza; nell'anno i tassi bancari attivi sono stati in crescita (dal 5,39% di dicembre 2006 al 6,17% di fine 2007).

La qualità del credito sembra mantenersi elevata, come evidenziato dal rapporto tra sofferenze nette e impieghi totali netti che si posiziona all'1,2%, valore analogo a quello registrato alla fine del 2006. In leggera crescita, invece, lo stock lordo di partite in sofferenza, che a novembre 2007 si posiziona al +4,2%, rispetto al +3,9% di fine 2006.

La raccolta bancaria delle banche italiane (depositi, pronti contro termine ed obbligazioni) ha evidenziato un rallentamento legato prevalentemente alla flessione dei depositi, fino a raggiungere a dicembre 2007 una crescita tendenziale pari al +7,0%, in riduzione rispetto al +8,5% di fine 2006. Il tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie è aumentato dall'1,45% a fine 2006 al 2,06% di dicembre 2007.

Sul fronte della raccolta indiretta si evidenzia come la consistenza del totale dei titoli a custodia delle banche italiane (sia in gestione sia detenuti direttamente dalla clientela) abbia registrato una lieve crescita tendenziale (pari al +1,0% a ottobre 2007), evidenziando una forte preferenza dei risparmiatori per i titoli pubblici e le obbligazioni bancarie a fronte di una contrazione del comparto azionario e del risparmio gestito (fondi comuni e gestioni patrimoniali).

Il settore della farmacia e della distribuzione intermedia di farmaci

Per quanto riguarda l'evoluzione del settore delle farmacie italiane si evidenzia un cambiamento del clima nel settore dove sempre più ampi segmenti – sia singoli titolari sia associazioni e istituzioni – hanno assunto un atteggiamento pro-attivo, orientato a gestire al meglio i fattori di cambiamento che – pur con origini diverse – si stanno accumulando nel presente della farmacia e, con un effetto additivo, avranno un impatto significativo sul futuro assetto della farmacia.

I farmacisti con maggior attitudine imprenditoriale percepiscono un significativo incremento della dinamica economica e della competitività del settore, anche perchè la farmacia è sempre meno “protetta” in quanto il contesto normativo economico e sociale sta cambiando.

Il farmacista si pone quindi in modo diverso con il suo cliente, con un approccio propositivo; e soprattutto propone prodotti e servizi diversi al suo cliente trovando nuove applicazioni del modello della Farmacia dei servizi: tale modello, anche se ha oltre 10 anni, rimane quello più avanzato ed in grado di reggere meglio la competizione.

Il livello di concorrenzialità del settore si è infatti bruscamente incrementato a seguito del provvedimento di liberalizzazione della vendita di farmaci di automedicazione (legge 248/2006) con il quale si è avviata la vendita di farmaci attraverso il canale della grande distribuzione organizzata; la presenza obbligatoria di un farmacista ha sostanzialmente limitato l'iniziativa al segmento “ipermercati” e al centro-nord; l'atteso sviluppo di parafarmacie ed erboristerie (singole ed in catena) tarda a avviarsi. Tuttavia nel corso dei prossimi anni le vendite fuori dal canale farmacia potrebbero allinearsi a quelle degli altri Paesi europei, pari a circa il 10%.

Per rispondere alle più aggressive politiche commerciali dei nuovi canali, le farmacie hanno avviato l'applicazione di una politica di sconto selettiva, comunque limitata ai prodotti senza obbligo di ricetta; gli oneri relativi possono essere compensati con l'ottimizzazione delle politiche commerciali di vendita e conseguentemente di acquisto, anche attraverso lo sviluppo di consorzi e catene. Quest'ultimo fenomeno nasce anche come risposta al progressivo espandersi delle multinazionali europee della distribuzione all'ingrosso dei farmaci anche nel settore della distribuzione al dettaglio attraverso l'acquisizione di farmacie a seguito della privatizzazione di farmacie comunali (e ormai non solo).

Infatti il "decreto Bersani" (l. 248/2006) ha come noto introdotto la possibilità per le società tra farmacisti (SNC, SAS, Coop) di possedere fino a quattro farmacie nella provincia della sede; peraltro si ipotizza che la Commissione CE imporrà all'Italia la possibilità che le società di capitali possano possedere le farmacie, rendendo possibile la costituzione di catene di farmacie e l'acquisizione di farmacie da parte di soggetti non farmacisti (rimarrebbe comunque il vincolo del "farmacista direttore").

Tali modifiche normative hanno rilanciato nel 2007 le operazioni di riassetto societario, anche in presenza di un quadro fiscale che non presenta opzioni di particolare favore per i soggetti potenzialmente interessati.

Per quanto riguarda invece l'andamento del fatturato delle farmacie italiane (come rilevato da Federfarma), si segnala che complessivamente la spesa farmaceutica netta a carico del SSN nel periodo gennaio-novembre del 2007 è diminuita del -7%, attestandosi a 10.584 milioni di euro; si può stimare che la spesa farmaceutica netta del SSN a fine 2007 si attesterà intorno a 11.500 milioni di euro, cioè a un valore inferiore di oltre il 6,5% rispetto al 2006 e nettamente al di sotto del tetto di spesa del 13% della spesa sanitaria, pari a 12.229 milioni di euro.

Al calo di spesa non corrisponde una diminuzione dei consumi: dall'analisi delle ricette emerge che il numero delle ricette è aumentato del +4,4% mentre si è ridotto il valore medio di ciascuna ricetta (-11%): vengono, cioè, prescritti più farmaci, ma di prezzo mediamente più basso. Tale risultato è il frutto degli interventi sui prezzi dei medicinali varati dall'Agenzia del Farmaco (taglio selettivo dei prezzi dei farmaci a maggior impatto sulla spesa, in vigore dal 15 luglio 2006, e ulteriore taglio generalizzato del 5% dei prezzi di tutti i medicinali, in vigore dal 1° ottobre 2006), ma anche degli interventi di contenimento varati dalle Regioni.

Le farmacie di alcune Regioni del centro-sud continuano a subire da parte delle ASL consistenti ritardi nei pagamenti degli importi dovuti per i farmaci erogati ai cittadini; i ritardi più consistenti si verificano, in particolare in Lazio, Campania, Calabria e Sicilia.

L'andamento della gestione nel 2007

Si riportano di seguito gli schemi riclassificati di bilancio al 31 dicembre 2007:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
<i>(dati in migliaia di euro)</i>			
VOCI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione (%)
ATTIVO			
A. Cassa e disponibilità liquide (voce 10)	24	20	+20,0%
B. Attività finanziarie (diverse dai crediti) (voce 40)	11	14	-21,4%
C. Crediti verso banche (voce 60)	9.505	5.194	+83,0%
D. Crediti verso clientela (voce 70)	206.054	174.531	+18,1%
E. Partecipazioni (voce 100)	25	0	
F. Attività materiali e immateriali (voci 110-120)	111	107	+3,7%
G. Attività fiscali (voce 130)	152	107	+42,1%
H. Altre attività (voce 150)	23.637	14.782	n.s.
Totale dell'attivo	239.519	194.755	+23,0%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
A. Debiti verso banche (voce 10)	136.838	83.140	+64,6%
B. Debiti verso clientela (voce 20)	56.564	50.515	+12,0%
C. Titoli in circolazione (escluse passività sub.) (voce 30)	8.468	8.501	-0,4%
D. Passività fiscali (voce 80)	588	702	n.s.
E. Altre passività (voce 100)	970	16.714	n.s.
F. Fondi per rischi e oneri (voci 110-120)	261	229	+14,0%
G. Patrimonio netto (voci 160-170-180-200)	35.830	34.954	+2,5%
Totale del passivo e del patrimonio netto	239.519	194.755	+23,0%

Lo schema riclassificato riporta le voci di bilancio evidenziando in particolare l'aggregato del patrimonio netto.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
<i>(dati in migliaia di euro)</i>			
VOCI	31/12/2007	31/12/2006	Variazione (%)
A. Margine di interesse (voce 30)	6.144	5.170	+19%
B. Commissioni nette (voce 60)	563	517	+9%
C. Risultato netto dell'attività di negoziazione (voce 80)	7	6	+17%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO (voce 120)	6.714	5.693	+18%
D. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di crediti (voce 130.a)	141	-558	n.s.
E. Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie (voce 130.b)	-3	-	-
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO (voce 140)	6.852	5.135	+33%
F. Spese per il personale (voce 150.a)	-1.790	-1.728	+4%
G. Altre spese amministrative (150.b)	-1.975	-1.537	+28%
H. Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (voci 170-180)	-36	-68	-47%
Spese di funzionamento (F+G+H)	-3.801	-3.333	+14%
I. Altri proventi (oneri) di gestione (voce 190)	-163	114	n.s.
L. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (voce 160)	-65	-115	n.s.
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE (voce 250)	2.823	1.801	+57%
M. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente (voce 260)	-1.269	-769	+65%
UTILE NETTO (voce 290)	1.554	1.032	+51%

Lo schema riclassificato riporta sinteticamente le voci di bilancio; all'interno dei costi operativi viene definito un ulteriore aggregato denominato "Spese di funzionamento" come sopra evidenziato.

Risultati reddituali

Il bilancio dell'esercizio 2007 riporta un utile pari a Euro 1.554 mila, dopo aver computato riprese di valore, al netto di rettifiche, su crediti pari a Euro 141 mila, nonché rettifiche nette su attività materiali pari a Euro 36 mila.

L'analisi del conto economico riclassificato mostra un **margine d'interesse** pari a Euro 6.144 mila (contro Euro 5.170 mila nel 2006), con un incremento pari al 18,8%, generato da una crescita sia dei volumi medi sia del livello dei tassi di mercato, che sono stati particolarmente consistenti nell'ultimo quadrimestre.

Le **commissioni nette** ammontano a Euro 563 mila (contro Euro 517 mila nel 2006), con un incremento del 8,9% grazie sia alla flessione delle commissioni passive (-1,6%) sia soprattutto all'incremento delle commissioni attive (+6,8%).

Il **risultato netto dell'attività di negoziazione**, che comprende sia il saldo di profitti e perdite di negoziazione che il risultato delle valutazioni delle attività di negoziazione, è pari a Euro 7 mila (contro Euro 6 mila al 31 dicembre 2006). In assenza di un portafoglio di proprietà, si tratta di operazioni di intermediazione svolte per conto della clientela su titoli esteri (o comunque su titoli non quotati sui mercati nazionali), che la banca acquisisce in proprietà da controparti istituzionali su ordine del cliente al quale li rivende in giornata.

Il **marginale di intermediazione lordo** è pari a Euro 6.714 mila (era Euro 5.693 mila nel 2006), con un incremento del +17,9%.

Il **marginale di intermediazione netto**, risulta pari a Euro 6.852 mila, contro Euro 5.135 mila al 31 dicembre 2006, con un incremento pari al 33,4%; tale margine tiene conto di riprese di valore su crediti pari a Euro 141 mila (nel 2006 erano state computate rettifiche di valore pari a Euro 558 mila), nonché di rettifiche su attività finanziarie per Euro 3 mila.

Le **spese di funzionamento** sono pari a Euro 3.801 mila (contro Euro 3.333 mila al 31 dicembre 2006) ed hanno registrato un incremento del 14,0%. In particolare:

- il **costo del personale** al 31 dicembre 2007 è pari a Euro 1.790 mila (contro Euro 1.728 mila a fine 2006), con un incremento pari al 3,6%; tenuto conto della sostanziale invarianza del numero medio dei dipendenti (28 persone), tale incremento, oltre che all'evoluzione fisiologica del costo del personale, è dovuto alla corresponsione degli arretrati fino al 31 dicembre 2007 relativi al rinnovo del contratto collettivo dei lavoratori del settore bancario (per Euro 52 mila);
- le **altre spese amministrative** ammontano a Euro 1.975 mila (contro Euro 1.537 mila al 31 dicembre 2006) con una crescita del 28,5%, dovuta in buona parte a costi non ripetitivi, quali i costi legati all'integrazione organizzativa della Banca nel nuovo Gruppo (Euro 342 mila); tale incremento ha comportato un peggioramento del rapporto cost/income passato dal 57,4% del 2006 al 58,0% del 2007;
- le **rettifiche di valore sulle attività materiali ed immateriali** sono pari a Euro 36 mila (erano Euro 68 mila al 31 dicembre 2006).

Gli **altri oneri e proventi di gestione** presentano un saldo negativo di Euro 163 mila, contro Euro 114 mila positivi a fine 2006, e comprendono oneri relativi alla chiusura di posizioni pregresse già oggetto di accantonamento negli anni passati.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** - destinati a fronteggiare eventuali oneri legati al personale e reclami della clientela - sono pari a Euro 65 mila (contro Euro 115 mila al 31 dicembre 2006).

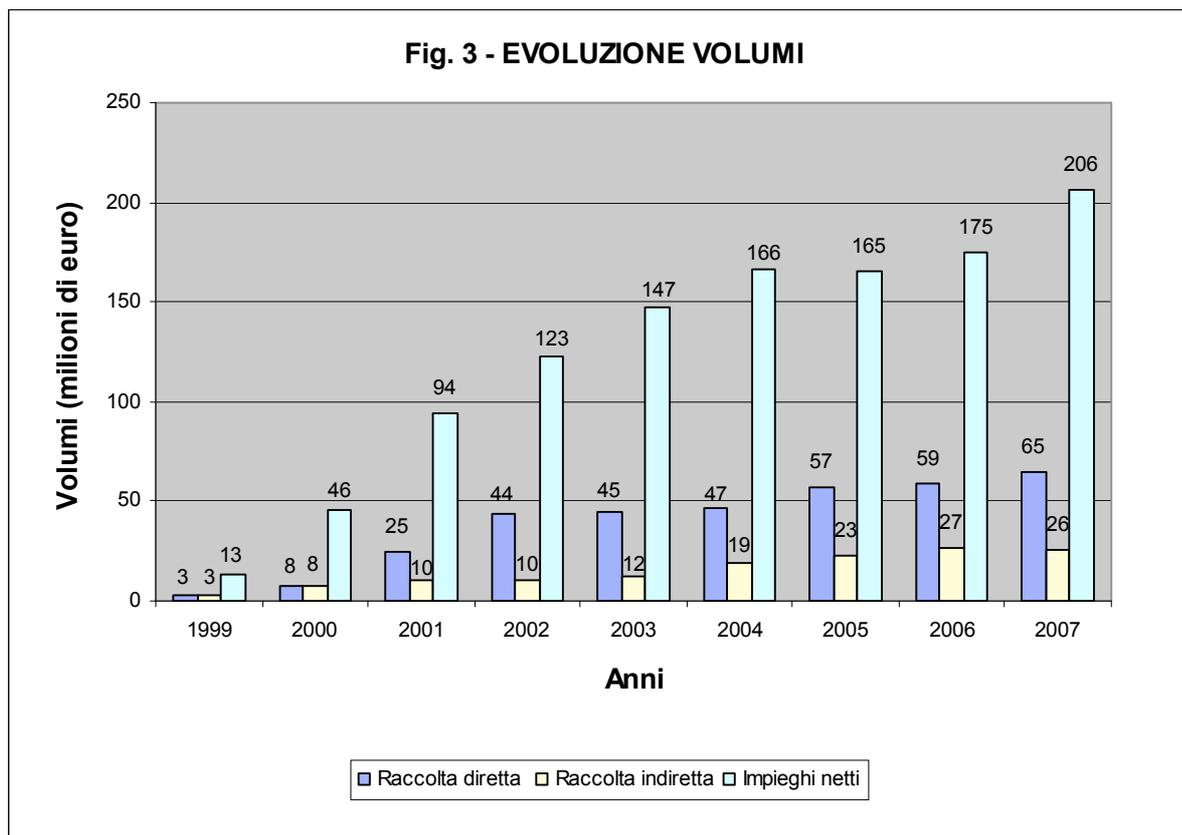
L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte pari a Euro 2.823 mila (vedi fig. 1) risulta superiore del 56,7% a quello conseguito nell'esercizio 2006 (pari a Euro 1.801 mila), conseguendo per il quinto anno di seguito incrementi superiori al 50% e confermando la capacità del modello adottato di coniugare – nella gradualità dello sviluppo – la crescita dei volumi e l'incremento della redditività.

L'utile d'esercizio di Euro 1.554 mila, in incremento del 50,6% rispetto al dato a fine 2006, pari a Euro 1.032 mila, sconta gli effetti di un'imposizione fiscale sui redditi societari per Euro 1.269 mila (erano Euro 769 mila nel 2006), con un'aliquota fiscale complessiva pari al 44,9%.

L'andamento della gestione nei diversi settori di operatività

L'evoluzione dei principali settori di operatività della banca è esposto nella seguente figura (fig. 3) che evidenzia graficamente, per l'esercizio 2007, i seguenti aggregati:

- Impieghi a clienti: +18% rispetto al 31/12/2006 al netto degli accantonamenti.
- Raccolta di attività finanziarie dalla clientela: +5,6%, di cui +10,2% nel comparto della raccolta diretta e -4,4% come raccolta gestita e amministrata.



Le politiche commerciali

Lo sviluppo dei rapporti con la clientela è avvenuto facendo leva su tre punti di forza ormai consolidati:

- la scelta di chiarezza e trasparenza nel rapporto con il cliente;
- l'offerta di condizioni competitive, mantenute nel tempo nell'ambito di un rapporto fiduciario con la clientela;
- la specifica conoscenza del settore della distribuzione al dettaglio ed all'ingrosso dei prodotti farmaceutici.

Tali caratteristiche favoriscono proficue collaborazioni con le associazioni provinciali dei titolari di farmacie e con i professionisti che operano nel mondo della farmacia, consentendo alla banca di consolidare la propria presenza a livello nazionale. Farbanca fornisce infatti servizi a clienti in oltre 85 province italiane.

L'attività creditizia

Gli impieghi complessivi, al netto delle rettifiche, sono pari a Euro 215.501 mila (erano Euro 179.725 mila al 31/12/2006) e presentano a fine anno le seguenti composizioni:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006	Variazione annua	
			assoluta	%
Crediti per cassa verso clientela (al netto delle svalutazioni)	205.996	174.531	31.465	18,0%
Crediti verso Banche (inclusi pronti contro termine)	9.505	5.194	4.311	83,0%
Totali	215.501	179.725	35.776	19,9%

I crediti netti per cassa verso clientela registrano nel complesso un incremento del 18,0% rispetto all'analogo dato di fine 2006. Le forme a breve (scoperto di conto corrente, sbf e anticipi ASL) evidenziano una incremento del 10,1% da Euro 102.962 mila al 31/12/2006 a Euro 113.373 mila a fine 2007; tale crescita è stata penalizzata dal fatto che nel primo semestre sono intervenute operazioni di cartolarizzazione di crediti ASL in Calabria ed in Campania, peraltro più che compensate dall'acquisizione di nuova clientela.

L'evoluzione del comparto mutui e finanziamenti registra un incremento del 34,6% nel 2007 (era stato + 36% nel passato esercizio), passando da Euro 67.637 mila a fine 2006 a Euro 91.011 mila di fine 2007; pertanto il peso del settore mutui sul totale dei crediti è cresciuto dal 39% rilevato a dicembre 2006 al 44,2% di fine 2007.

Le linee di credito in essere a disposizione della clientela ammontano a Euro 394.000 mila (contro Euro 351.000 mila al 31/12/06); a fine anno il rapporto tra utilizzato ed accordato, pari al 54%, è risultato in aumento rispetto a quello di fine 2006, pari al 50%; la Banca è sempre attenta, per attenuare il rischio creditizio, ad acquisire garanzie ipotecarie o personali.

Gli impieghi verso clientela, a fine anno, sono diretti per l'89% a farmacie (imprese individuali o società); la parte restante include altri operatori prevalentemente legati al mondo della farmacia e della sanità (società di distribuzione farmaci, laboratori analisi, case di cura, studi medici, professionisti, cooperative e società immobiliari e finanziarie).

Sotto il profilo geografico i crediti sono così ripartiti: 25% nelle regioni del nord-ovest, 26% nel nord-est, 9% al centro e 40% al sud ed isole.

Per completezza si segnala che nell'interesse della clientela al 31/12/2007 sono state inoltre rilasciate garanzie per Euro 826 mila (erano Euro 586 mila al 31/12/06).

I crediti verso banche ammontano a Euro 9.505 mila (contro Euro 5.194 mila nel bilancio 2006); tali crediti sono relativi per Euro 7.882 mila ad operazioni in pronti contro termine essenzialmente effettuate in contropartita ad analoghe operazioni con la clientela, ad Euro 170 mila a conti correnti e depositi liberi e quanto a Euro 1.453 mila alla riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia.

Gli impieghi hanno generato interessi attivi complessivamente pari a Euro 12.366 mila (contro Euro 9.173 mila del 2006).

Crediti problematici, rettifiche di valore ed accantonamenti

Al 31 dicembre 2007 i crediti problematici netti, che in ottemperanza ai nuovi principi contabili comprendono i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, si sono attestati a Euro 3.917 mila (- 0,41% rispetto a fine dicembre 2006), e sono così suddivisi:

- le sofferenze nette ammontano a Euro 583 mila e sono pari allo 0,28% dei crediti netti in essere al 31 dicembre 2007; la percentuale di copertura tenuto conto anche dell'attualizzazione dei crediti – è pari al 66,3%; nell'esercizio, a seguito delle specifiche valutazioni analitiche, sono diminuite di Euro 73 mila;
- gli incagli netti sono pari a Euro 2.857 mila (pari allo 1,39% dei crediti netti in essere al 31 dicembre 2007), con una percentuale di copertura del 10,3%; nell'esercizio sono aumentati di Euro 38 mila;
- i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni netti si sono attestati a Euro 477 mila, con una percentuale di copertura del 10%, determinata su base forfetaria; nell'esercizio sono aumentati di Euro 96 mila.

Al termine del 2007 sussistono accantonamenti forfetari a rettifica del portafoglio in bonis pari a Euro 1.380 mila, corrispondente a circa lo 0,68% dei crediti in bonis.

Oltre alla suddetta rettifica di valore sul portafoglio in bonis, sono state effettuate le seguenti rettifiche di valore: Euro 67 mila sugli interessi di mora, Euro 53 mila sui crediti scaduti da 180 giorni, Euro 329 mila sulle posizioni ad incaglio.

Complessivamente pertanto il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2007 ammonta ad Euro 2.908 mila. mila al netto di riprese di valore per Euro 141 mila.

La raccolta diretta da clientela e da banche

La raccolta presenta la seguente composizione:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006	Variazione annua	
			assoluta	%
Debiti verso clientela (inclusi pronti contro termine)	56.554	50.515	6.039	12,0%
Debiti rappresentati da titoli (obbligazioni ordinarie)	8.468	8.501 -	33	-0,4%
Debiti verso banche	136.838	83.140	53.698	64,6%
Totali	201.860	142.156	59.704	42,0%

I debiti verso la clientela rispetto al 31/12/2006 sono aumentati del 12,0% ed includono pronti contro termine per Euro 7.840 mila (erano Euro 3.965 mila a fine 2006); le obbligazioni in circolazione, rispetto a dicembre 2006, registrano un decremento dello 0,4%.

I debiti verso banche nel corso dell'esercizio sono passati da Euro 83.140 mila al 31/12/06 a Euro 136.838 mila a fine anno, con un incremento pari al 64,6 %; si tratta, per tre quarti di detto importo, di facilitazioni rese disponibili da parte della Capogruppo; la parte restante è relativa a debiti per servizi di regolamento svolti da ICBPI per conto di Farbanca: di questi, circa euro 22.800 sono a fronte di operazioni che si sono chiuse nei primi giorni dell'anno nuovo.

Per completezza d'informazione si segnala che la voce "altre attività" include per Euro 5.867 mila pagamenti che non è stato possibile regolare entro il 31/12/2007 ma che non avrebbero avuto impatto significativo sui conti correnti della banca: si tratta infatti di bonifici uscenti già addebitati ai clienti ma non ancora girati sull'interbancario.

La raccolta complessiva ha generato **interessi passivi** pari a Euro 6.222 mila (contro Euro 4.002 mila nel 2006).

La raccolta gestita e amministrata

La raccolta indiretta da clientela a valore di mercato è pari a Euro 25.715 mila (contro Euro 26.898 mila a fine 2006) con un decremento pari al 4,4% rispetto al dicembre 2006.

La composizione è la seguente (dati in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006	Variazione annua	
			assoluta	%
<i>Raccolta gestita</i>				
Fondi Comuni	1.692	2.277 -	585 -	25,7 %
Polizze unit linked, gestioni e fondi pensione	2.502	3.107 -	605 -	19,5 %
Polizze assicurative (valorizzate in base ai premi incassati)	836	1.901 -	1.065 -	56,0 %
<i>Raccolta amministrata</i>				
Titoli (esclusi titoli emessi dalla Banca)	20.685	19.613	1.072	5,5 %
Totali	25.715	26.898 -	1.183 -	4,4 %

Presso la banca sono altresì depositate in amministrazione azioni Farbanca per un valore nominale di Euro 11.172.887 (contro Euro 12.968.800 al 31 dicembre 2006).

I servizi

Le commissioni nette ammontano complessivamente a circa Euro 563 mila (contro Euro 517 mila al 31 dicembre 2006), con un incremento del 8,9%. Di seguito si riportano in dettaglio le voci principali (dati in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2007	31/12/2006	Variazione annua	
			assoluta	%
<i>Commissioni attive</i>				
Gestione conti correnti, istruttoria fidi, servizi di incasso e pagamento	528	561	-33	-6%
Servizi di gestione e intermediazione finanziaria (incluso carte di credito)	151	77	74	96%
Commissioni su fidejussioni rilasciate	11	8	3	38%
<i>Commissioni passive</i>				
Servizi di incasso e pagamento	127	129	-2	-2%
Commissioni nette	563	517	46	8,9%

Il personale e la struttura commerciale ed organizzativa

Il personale a fine anno consta di 28 unità (erano 29 a fine 2006), ed è per quattro quinti occupato in attività a diretto contatto con il cliente grazie all'utilizzo di servizi bancari ed informatici in *outsourcing*.

La struttura commerciale nel 2007 è rimasta invariata, contando tre uffici di rappresentanza a Milano, Napoli e Catania che seguono i relativi bacini di clientela, mentre la sede di Bologna segue le altre aree non presidiate direttamente.

Per l'offerta fuori sede dei propri servizi la banca si avvale di promotori dipendenti, formati internamente perché acquisiscano la conoscenza del settore e la capacità di fornire servizio al cliente farmacista.

Farbanca ha partecipato nel 2007 ai comitati tecnici organizzati dal fornitore di servizi informatici per la ricerca, analisi e sviluppo di nuovi servizi e funzionalità per adeguare il sistema informativo alle innovazioni normative e tecnologiche e per migliorare il servizio al cliente.

Rapporti con le Società del Gruppo Banca Popolare di Vicenza

A seguito dell'ingresso nel Gruppo bancario Banca Popolare di Vicenza, ad ottobre 2007 è stata effettuata la migrazione del sistema informativo bancario dalla piattaforma di Cedacri a quella di SEC Servizi, società consortile che fornisce servizi elaborativi a tutto il Gruppo. Contestualmente è stato attivato anche l'*outsourcing* dei servizi bancari offerto dalle strutture del nuovo Gruppo di appartenenza. Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e procedurali, le attività di integrazione sono in fase avanzata di completamento ed hanno comportato l'accentramento presso la Capogruppo di ulteriori funzioni operative (Tesoreria, Bilancio, Pianificazione e Controllo di Gestione, Audit, Acquisti) oltre a quelle già precedentemente accentrate presso la precedente Capogruppo (Personale, Consulenza Legale, Amministrazione).

Il sistema dei controlli interni

A seguito dell'ingresso nel Gruppo Banca Popolare di Vicenza, Farbanca ha avviato la revisione del Sistema dei Controlli Interni, fermi restando i principi di riferimento relativi alla gestione ed al controllo dei rischi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo condivisi a livello di Gruppo;
- separatezza organizzativa tra funzioni deputate alla gestione e funzioni addette al controllo.

Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne dell'intermediario.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli, tutto il personale a tutti i livelli delle strutture e si articolano sostanzialmente in:

- controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive (es. controlli di tipo gerarchico sistematici e a campione) o incorporati nelle procedure, anche automatizzate, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di *back office*;
- controlli sulla gestione dei rischi, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati; essi sono affidati a strutture diverse da quelle produttive, quale la funzione di Gruppo "Risk Management";

– attività di revisione interna (*internal audit*), volta a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni; essa è condotta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco.

Come le altre società del Gruppo, la banca opera nei limiti di autonomia concordati con il Gruppo secondo le “Regole di Indirizzo e Coordinamento delle Banche e delle Società del Gruppo”, regolamento di gruppo adottato dalla società in data 26 luglio 2007; in particolare per quanto riguarda le attività di controllo interno, la responsabilità della relativa funzione è stata attribuita alla Direzione *Internal Audit* di Gruppo, che presidia la società con una struttura interna che risponde a tale Direzione (fino al 27 settembre 2007 l'attività era invece affidata direttamente ad un responsabile interno).

Nel corso del 2007 la funzione *Internal Audit* ha condotto la propria attività affiancando all'attività ispettiva tradizionale presso la filiale interventi di *audit* di processo nelle aree “Antiriciclaggio” e “Finanza” (a seguito dell'adozione di un nuovo applicativo avvenuta nel marzo 2007).

Nell'ultimo trimestre 2007, con l'accentramento dell'attività di Audit nella struttura della Capogruppo, sono state effettuate verifiche specifiche sulla migrazione informatica avvenuta ad inizio ottobre. Inoltre, a partire da novembre 2007 è stata estesa anche a Farbanca l'attività di monitoraggio a distanza sul processo operativo contabile ed ai fini antiriciclaggio.

A tali attività si aggiungono altri compiti come quelli finalizzati a fornire elementi informativi o di giudizio in relazione a fattispecie particolari, come reclami, analisi della genesi di contenziosi creditizi, rapine, sospetto di frodi interne o esterne, valutazione dell'operatività di clienti (come ad esempio gli approfondimenti propedeutici all'eventuale segnalazione di operazioni sospette in materia di antiriciclaggio e di *market abuse*).

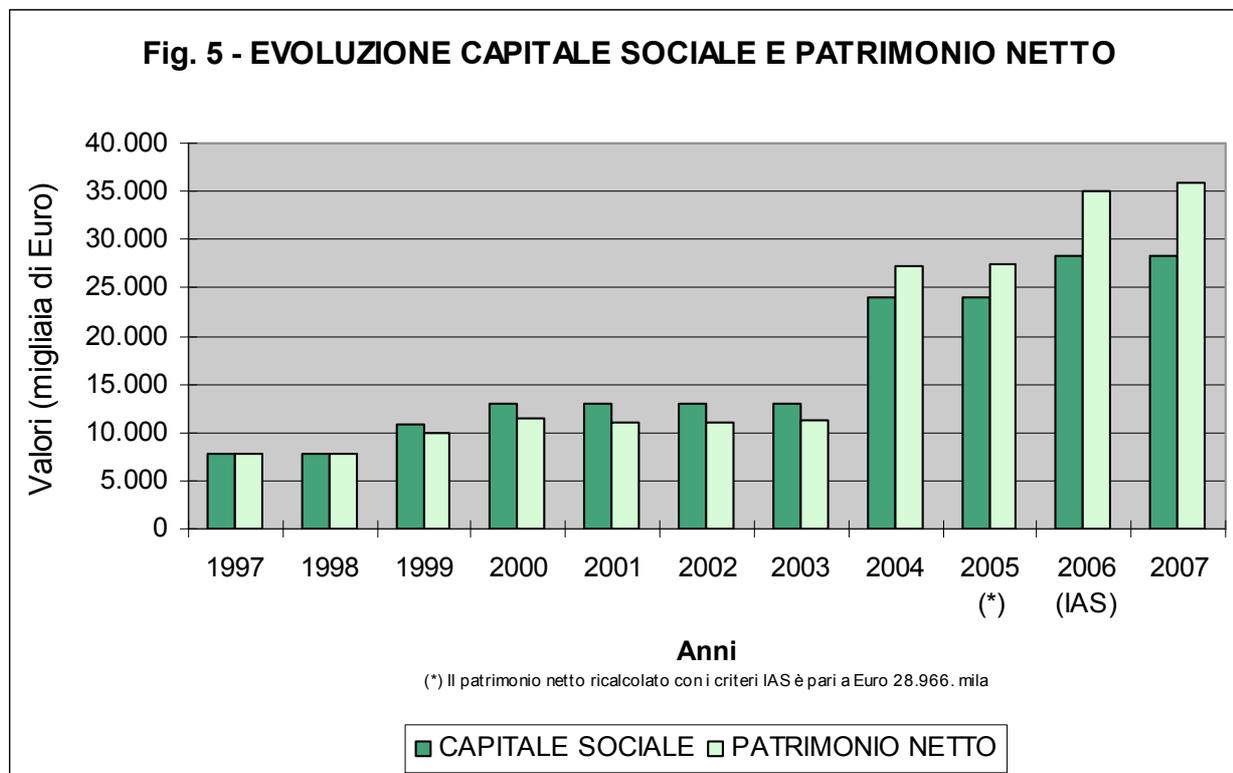
Seguendo gli standard del nuovo Gruppo, Farbanca ha istituito il Comitato di Controllo, con lo scopo principale di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento del proprio compito di vigilanza, analizzando le problematiche ed istruendo le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali. Al Comitato per il Controllo sono state assegnate anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Il Comitato per il Controllo si è riunito per la prima volta il 30 novembre 2007; nel corso della riunione sono state oggetto di valutazione le attività di verifica svolte in ottobre e novembre 2007 ed incentrate sull'avvenuta migrazione.

Per quanto riguarda gli obiettivi e le politiche gestionali in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi si rimanda alla parte E della Nota Integrativa.

I conti di capitale ed il patrimonio di vigilanza

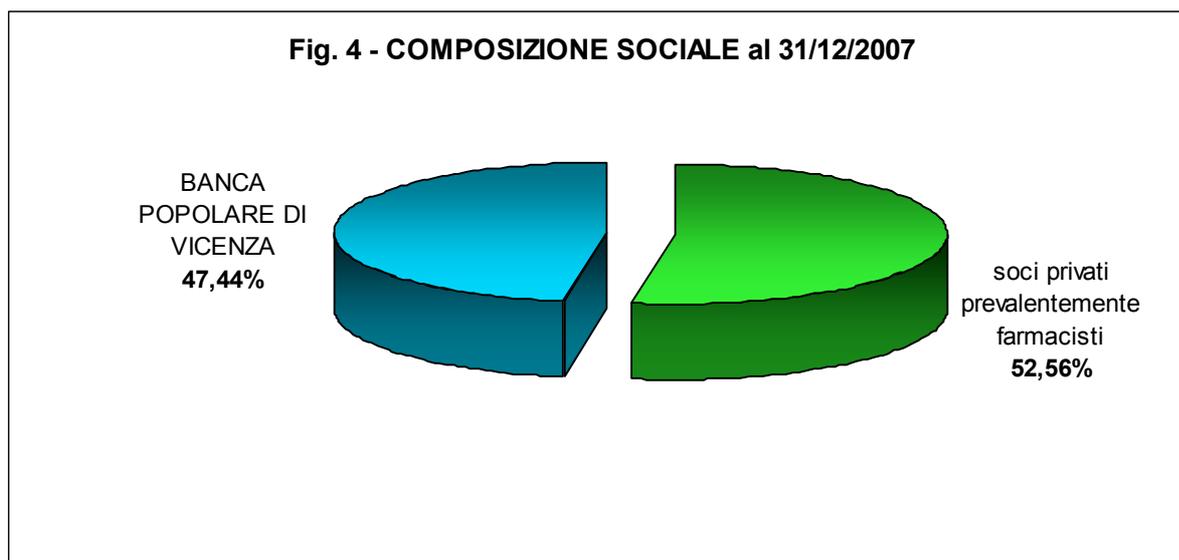
Il capitale sociale nell'esercizio è stato pari a Euro 28.242 mila (fig 5).



Il patrimonio netto a fine 2007 ammonta a Euro 35.830 mila, (contro Euro 34.953 mila al 31 dicembre 2006).

Per quanto riguarda il rispetto dei requisiti patrimoniali prescritti da Banca d'Italia, il patrimonio di vigilanza individuale al 31 dicembre 2007 ammonta ad Euro 34.698 mila, mentre il coefficiente di solvibilità individuale è pari al 15,34%.

Al 31 dicembre 2007, oltre alla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza (con il 47,44% del capitale), sono iscritti al libro soci oltre 500 soci prevalentemente farmacisti (fig. 4).



Nel corso dell'esercizio sono state scambiate per nostro tramite n. 52.972 azioni Farbanca al prezzo medio risultato pari a 15,632 Euro per azione del valore nominale di 10 Euro.

La cessione della partecipazione di controllo in Farbanca concordata tra Intesa Sanpaolo e CaRiCento da un lato e Banca Popolare di Vicenza dall'altro – come indicato nei comunicati stampa emessi dalle società coinvolte – è avvenuto a 17 Euro per azione in data 12 luglio 2007.

Le partecipazioni e le altre attività finanziarie

La voce "Partecipazioni" accoglie la partecipazione strumentale in SEC Servizi, la società consortile che fornisce servizi informatici a tutto il Gruppo bancario Banca Popolare di Vicenza, il quale detiene complessivamente una partecipazione del 49,82% di tale società.

In data 28 ottobre 2007 Farbanca ha acquisito una interessenza pari allo 0,10% del capitale sociale di SEC Servizi, corrispondente a 25.000 azioni che sono state cedute dalla Capogruppo al prezzo di Euro 1,0 cadauna pari al valore nominale delle stesse, con un esborso complessivo pari a Euro 25 mila.

La qualifica di "socio" consente alla banca di usufruire di agevolazioni fiscali (in particolare l'esonero dall'IVA delle prestazioni di servizi di cui alla legge 13/5/1999 n. 133).

La voce "attività finanziarie" comprende le "attività disponibili per la vendita" tra le quali è classificata, secondo i principi contabili internazionali, l'interessenza di minoranza di Farbanca nel consorzio Caricese (0,1%) per un ammontare pari a Euro 11 mila.

Per quanto riguarda l'interessenza di minoranza posseduta in Pharmacom srl al 31/12/2006 (pari al 2,0%, con un valore pari a Euro 3.348), si segnala che quest'ultima è stata oggetto di rettifica nell'esercizio per riduzione di valore, azzerandone il valore di carico e iscrivendo a conto economico una perdita di 3 mila Euro.

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali

Nell'ambito della normativa introdotta dalla legge 675/1996 in tema di tutela della *privacy*, la Banca, ai sensi dell'art. 34, c. 1 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", ha proceduto all'aggiornamento del "Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali" nei modi previsti alla Regola 19 del Disciplinare Tecnico, allegato B, D.lgs. 196/2003.

Eventi societari dell'esercizio

Sotto il profilo della vita istituzionale della società nel corso del 2007 si sono registrati gli eventi di rilievo di seguito riportati:

- L'Assemblea ordinaria dei soci del 3 aprile 2007 ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2006 e la conseguente destinazione degli utili, prevedendo la distribuzione di un dividendo di 0,24 per azione; in esecuzione della delibera, il dividendo è stato posto in pagamento in data 26 aprile 2007.
- La medesima Assemblea ha conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di controllo contabile ai sensi degli articoli 2409 bis e seguenti del codice civile per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009.
- Facendo seguito ai comunicati stampa emessi il 6 marzo 2007, Intesa Sanpaolo e Cassa di Risparmio di Cento, con lettere rispettivamente datate 22 marzo 2007 e 2 aprile 2007, hanno comunicato le condizioni dell'accordo con Banca Popolare di Vicenza per la cessione delle quote da ciascuna detenute in Farbanca. Come previsto dall'art. 33 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a comunicare a tutti i soci, con lettera raccomandata A.R. inviata il 10 aprile 2007, l'offerta in prelazione relativa alle 1.097.948 azioni Farbanca oggetto della compravendita: la prelazione avrebbe dovuto essere esercitata entro 15 giorni dalla comunicazione, a parità di condizioni e per la totalità delle azioni offerte; trascorso il termine previsto, non avendo alcun socio manifestato l'intenzione di volere esercitare la prelazione, la relativa opzione è decaduta.
- L'Assemblea straordinaria dei soci del 26 luglio 2007 ha approvato le modifiche agli articoli 1 e 33 dello statuto rese necessarie per effetto dell'acquisizione, in data 12 luglio 2007, da parte della Banca Popolare di Vicenza di una partecipazione di controllo pari al 47,35% del capitale sociale di Farbanca S.p.A.; la Banca Popolare di Vicenza ha pertanto assunto il ruolo di Capogruppo, in linea con la preventiva autorizzazione della Banca d'Italia di cui al provvedimento n. 589164 del 12 giugno 2007.
- A seguito della remissione del mandato da parte dei Consiglieri di nomina Intesa Sanpaolo, l'Assemblea ordinaria dei soci del 26 luglio 2007 ha provveduto a nominare un nuovo Consiglio, composto di 9 membri. Il nuovo Consiglio, riunitosi in prima seduta nella stessa data, ha riconfermato nella carica di Presidente il Dott. Cesare Enrico Marré, nonché nominato alla carica di Vice Presidente l'Ing. Flavio Maffeis. I membri del Consiglio così eletti dureranno in carica 3 esercizi e pertanto fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/09.

- L'Assemblea dei soci ed il Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2007 hanno inoltre deliberato di riconoscere a ciascun componente del Consiglio di Amministrazione compensi annui lordi per 10.000 Euro, oltre ad un gettone di presenza di 260 Euro per la partecipazione alle adunanze del Consiglio di Amministrazione; al Presidente ed al Vice presidente vengono infine corrisposti ulteriori compensi lordi rispettivamente pari a 20.000 Euro e a 10.000 Euro annui.
- A seguito delle dimissioni sia dei Sindaci effettivi che dei supplenti in relazione alla variazione della compagine sociale, l'Assemblea ordinaria dei soci del 26 luglio 2007 ha altresì provveduto a nominare un nuovo Collegio sindacale i cui membri resteranno in carica 3 esercizi e pertanto fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009. In relazione ai compensi, oltre a prevedere un gettone di presenza pari a Euro 260 per la partecipazione alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea ha deliberato di riconoscere al Presidente del Collegio Sindacale un compenso lordo annuo pari a Euro 15.525 e a ciascun Sindaco effettivo un compenso lordo annuo pari a Euro 10.350.
- In data 26 luglio 2007 il Consiglio di Amministrazione, premesso che il Direttore Generale, Sig. Giulio Landi, era stato distaccato presso Farbanca dal Gruppo Bancario Intesa San Paolo, e che tale distacco sarebbe venuto meno alla data del 31 luglio 2007, contestualmente alla risoluzione del rapporto di lavoro sino ad allora intercorrente tra il Sig. Landi e la Cassa di Risparmio in Bologna, ha deliberato l'assunzione del sig. Landi in Farbanca, confermandolo nella carica di Direttore Generale, seguendo le indicazioni della Capogruppo Banca Popolare di Vicenza.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Gli ultimi mesi del 2007 e i primi mesi del 2008 hanno visto emergere numerose situazioni di difficoltà se non di crisi: la svalutazione dei mutui *subprime* e le connesse difficoltà di alcune istituzioni finanziarie globali hanno innescato forti tensioni sui mercati finanziari internazionali; la forte crescita del costo del petrolio ha alimentato l'inflazione; il prevalere di timori di recessione negli USA hanno provocato una forte crisi nella fiducia dei risparmiatori e degli imprenditori, che sembra assumere una valenza globale.

In sintesi si è registrato un forte raffreddamento delle aspettative sull'andamento del ciclo economico sia a livello globale che in area Euro; per l'Italia le previsioni di crescita del P.I.L. per il 2007 sono peggiorate rispetto a quelle divulgate a fine 2007 e si attestano intorno all'1,0%, e quindi ancora sotto la media dell'Area Euro (2,0%); per quanto riguarda i tassi di interesse si prevede un lento e contenuto decremento nel corso del 2008.

Le prospettive di breve termine del settore della farmacia permangono stabili sotto il profilo della redditività in quanto un'attenta gestione dei margini dovrebbe consentire di compensare una flessione sui volumi. L'evoluzione della normativa continua ad essere di stimolo ad iniziative di compravendita di farmacie, che costituiscono per la banca opportunità per lo sviluppo di nuove relazioni.

Vengono confermate anche per il 2008 le politiche commerciali attuate nell'esercizio appena trascorso.

Tenuto conto anche dell'andamento dei primi mesi dell'esercizio, si prevede che nel 2008 prosegua il trend di crescita sia dei volumi che dei margini di interesse e di intermediazione. Pur prevedendo maggiori costi legati al completamento dell'integrazione organizzativa nel nuovo Gruppo, allo sviluppo della struttura commerciale ed al trasferimento in una nuova sede, tale evoluzione dovrebbe permettere di conseguire un ulteriore miglioramento dell'utile d'esercizio.

Ringraziamenti

Il Consiglio esprime un sentito ringraziamento ai Consiglieri di nomina Intesa Sanpaolo dimessisi contestualmente al cambio di Gruppo per il contributo dato allo sviluppo della società.

Con l'occasione il Consiglio formula gli auguri di un proficuo lavoro al Direttore Generale Giulio Landi che è stato confermato in tale incarico dalla nuova capogruppo con decorrenza il 1° agosto 2007.

Un ringraziamento particolare va anche alla Banca d'Italia che segue con attenzione la crescita della Banca.

Riconoscimento e stima per la loro disponibilità e professionalità va ai precedenti ed ai nuovi fornitori di servizi bancari ed informatici, (C.R.Cento e Cedacri, Banca Popolare di Vicenza – Servizi bancari e SEC) nonché alla funzioni del Gruppo che hanno assistito Farbanca nella complessa fase di migrazione informatica.

Infine è doveroso ringraziare la Direzione ed il Personale per il contributo portato da ciascuno alla crescita della Vostra società, soprattutto in questa delicata fase di integrazione nel nuovo Gruppo.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Casalecchio di Reno (BO), 28 febbraio 2008



Proposta di approvazione del Bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio

Signori azionisti,

sottoponiamo alla vostra deliberazione la seguente proposta:

- approvazione del bilancio al 31.12.2007 chiusosi con un utile di Euro 1.553.835;
- destinazione di una quota del 5% degli utili netti pari a Euro 77.692 a riserva legale, che quindi ammonterebbe a Euro 202.599;
- distribuzione ai soci di Euro 1.129.684 corrispondenti ad un dividendo pari a Euro 0,40 per ciascuna delle 2.824.210 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 10 in cui è suddiviso il capitale sociale;
- destinazione dell'utile netto residuo pari a Euro 346.459 a riserva ordinaria, che quindi ammonterebbe ad Euro 1.143.076.

I dividendi verranno messi in pagamento il 24 aprile 2008 (data stacco 21 aprile 2008).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Casalecchio di Reno (BO), 28 febbraio 2008



BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2007

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31 DICEMBRE 2007	31 DICEMBRE 2006
10.	Cassa e disponibilità liquide	23.532	20.466
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.613	13.961
60.	Crediti verso banche	9.504.887	5.194.307
70.	Crediti verso clientela	206.053.950	174.530.601
100.	Partecipazioni	25.000	-
110.	Attività materiali	108.536	107.108
120.	Attività immateriali	2.203	-
130.	Attività fiscali	152.252	107.421
	a) correnti	74.419	-
	b) anticipate	77.833	107.421
150.	Altre attività	23.637.753	14.781.421
Totale dell'Attivo		239.518.726	194.755.285

STATO PATRIMONIALE

VOCI DEL PASSIVO		31 DICEMBRE 2007	31 DICEMBRE 2006
10.	Debiti verso banche	136.837.894	83.140.359
20.	Debiti verso clientela	56.563.758	50.515.396
30.	Titoli in circolazione	8.467.581	8.500.937
80.	Passività fiscali:	587.914	701.629
	<i>a) correnti</i>	586.034	699.223
	<i>b) differite</i>	1.880	2.406
100.	Altre passività	970.494	16.714.403
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	76.364	65.436
120.	Fondi per rischi e oneri:	185.000	163.428
	<i>b) altri fondi</i>	185.000	163.428
160.	Riserve	1.069.500	714.904
170.	Sovrapprezzi di emissione	4.964.286	4.964.286
180.	Capitale	28.242.100	28.242.100
200.	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	1.553.835	1.032.407
Totale del Passivo e del Patrimonio netto		239.518.726	194.755.285

CONTO ECONOMICO

VOCI		31 DICEMBRE 2007	31 DICEMBRE 2006
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	12.365.821	9.172.529
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(6.222.008)	(4.001.772)
30.	Margine di interesse	6.143.813	5.170.757
40.	Commissioni attive	689.999	646.119
50.	Commissioni passive	(126.934)	(129.291)
60.	Commissioni nette	563.065	516.828
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	6.760	5.690
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie	24 24	- -
120.	Margine di intermediazione	6.713.662	5.693.275
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti b) attività finanziarie disponibili per la vendita	138.381 141.729 (3.348)	(557.936) (557.936) -
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	6.852.043	5.135.339
150.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(3.765.543) (1.790.392) (1.975.151)	(3.264.652) (1.727.297) (1.537.355)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(65.000)	(115.436)
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(36.031)	(65.322)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(193)	(2.919)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	(162.812)	114.442
200.	Costi operativi	(4.029.579)	(3.333.887)
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	5	-
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	2.822.469	1.801.452
260.	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(1.268.634)	(769.045)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.553.835	1.032.407
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.553.835	1.032.407

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31/12/07		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock Options	Utile (Perdita) di esercizio al 31/12/07
Capitale:	28.242.100	-	28.242.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.242.100
a) azioni ordinarie	28.242.100	-	28.242.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.242.100
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	4.964.286	-	4.964.286	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.964.286
Riserve:	714.903	-	714.903	354.597	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.069.500
a) di utili	567.328	-	567.328	354.597	-	-	-	-	-	-	-	-	-	921.925
b) altre	147.575	-	147.575	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	147.575
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- attività materiali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile /Perdita) di esercizio	1.032.407	-	1.032.407	(354.597)	(677.810)	-	-	-	-	-	-	-	1.553.835	1.553.835
Patrimonio netto	34.953.696	-	34.953.696	-	(677.810)	-	-	-	-	-	-	-	1.553.835	35.829.721

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo Indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2007	31/12/2006
1. Gestione	1.535.852	2.430.148
- risultato d'esercizio	1.553.835	1.032.407
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(138.381)	557.936
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	36.224	68.241
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	197.889	124.478
- imposte e tasse non liquidate	(113.715)	647.086
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
- altri aggiustamenti	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(44.666.752)	(24.935.358)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti verso banche: a vista	(660.102)	535.748
- crediti verso banche: altri crediti	(3.650.479)	(1.385.060)
- crediti verso clientela	(31.381.620)	(9.885.254)
- altre attività	(8.974.551)	(14.200.792)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	43.874.528	17.376.451
- debiti verso banche: a vista	112.838.580	13.409.411
- debiti verso banche: altri debiti	(59.141.044)	(3.818.106)
- debiti verso clientela	6.048.362	2.837.000
- titoli in circolazione	(33.356)	(7.024.854)
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- altre passività	(15.838.014)	11.973.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	743.629	(5.128.759)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	2.102	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	2.102	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(64.855)	(63.966)
- acquisti di partecipazioni	(25.000)	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(39.855)	(63.966)
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami di azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(62.753)	(63.966)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	5.574.357
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(677.810)	(384.986)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(677.810)	5.189.371
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	3.066	(3.354)

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31/12/2007	31/12/2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	20.466	23.820
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.066	(3.354)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	23.532	20.466

Il rendiconto finanziario sopra riportato è stato redatto secondo il metodo "indiretto" di cui allo IAS 7 ed espone i "flussi finanziari" relativi all'attività operativa, di investimento e di provvista della Banca.

NOTA INTEGRATIVA**Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007****Parte A – Politiche contabili****Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale****Parte C – Informazioni sul conto economico****Parte D – Informativa di settore****Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura****Parte F – Informazioni sul patrimonio****Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda****Parte H – Operazioni con parti correlate****Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali**

Parte A – POLITICHE CONTABILI**A. 1 – PARTE GENERALE****Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, corredato dalla relazione sull'andamento della gestione, è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dal Regolamento CE n. 1725/03 e successivi.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale ("*going concern*") e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- principio della rappresentazione veritiera e corretta ("*true and fair view*");
- principio delle competenza economica;
- principio della comparabilità;
- principio del divieto di compensazione di partite, salvo quando espressamente ammesso;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma;
- principio della prudenza.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio, conformemente a quanto disposto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005. Inoltre, sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il rendiconto finanziario sono espressi in unità di Euro, mentre la presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, è redatta in migliaia di Euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Si segnala che si è proceduto a riclassificare talune voci di bilancio nonché le correlate tabelle di nota integrativa di dati riferiti all'esercizio 2006 al fine di renderle maggiormente comparabili con quelle dell'esercizio 2007.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo tra la data di riferimento del presente bilancio d'esercizio (31 dicembre 2007) e la data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione (28 febbraio 2007).

Sezione 4 – Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA.

A. 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si riportano di seguito i principi contabili adottati nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007. I suddetti principi contabili sono omogenei a quelli del bilancio 2006 redatto anch'esso in conformità agli IAS/IFRS.

ATTIVO

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono imputati a conto economico.

Criteri di classificazione

La Banca non detiene portafoglio di proprietà e classifica in tale categoria esclusivamente titoli esteri e titoli non quotati sui mercati nazionali che acquisisce in proprietà da controparti istituzionali su ordine della clientela alla quale li rivende in giornata.

Criteri di valutazione

I titoli di cui sopra, per la natura dell'operatività non danno mai luogo a valutazioni.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono compresi i titoli di debito o capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo.

La Banca non detiene portafoglio di proprietà e classifica in tale categoria esclusivamente titoli esteri e titoli non quotati sui mercati nazionali che acquisisce in proprietà da controparti istituzionali su ordine della clientela alla quale li rivende in giornata. Tali titoli, per la natura dell'operatività, non danno mai luogo a valutazioni.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale. La rilevazione iniziale delle attività avviene al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Le uniche attività finanziarie classificate nella categoria in esame sono costituite dalle interessenze di minoranza che la Banca detiene in talune società strumentali.

Trattandosi di interessenze per le quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile, la relativa valutazione è effettuata al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*. Nel caso di specie, trattandosi di interessenze per le quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile (assenza di multipli di società comparabili, mancanza di dettagliate informazioni sulle strategie e i piani economico-finanziari futuri), la relativa valutazione è effettuata al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà dell'attività.

3. Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Non sono presenti attività finanziarie classificate nella categoria in esame.

4. Crediti verso banche

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche (conti correnti, depositi, titoli di debito ecc.) classificate nel portafoglio "crediti".

Sono inclusi anche i crediti verso Banche Centrali diversi dai depositi liberi (esempio, riserva obbligatoria).

Si rimanda alla successiva voce "crediti verso clientela" per quanto attiene i criteri di iscrizione, valutazione, cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali dei crediti in esame.

5. Crediti verso clientela

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela classificate nel portafoglio "crediti". In particolare, i crediti verso clientela includono gli impieghi, a breve e a medio lungo termine, erogati dalla Banca, che prevedono pagamenti a scadenze prestabilite, o comunque determinabili, e non sono quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del suo *fair value*, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili e determinabili sin dall'origine dell'operazione.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come, ad esempio, le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento.

Il metodo del costo ammortizzato non si applica ai crediti a breve termine, per i quali è trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, che vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Inoltre, viene effettuata un'analisi volta all'individuazione di crediti problematici che mostrano oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti inclusi nelle categorie di rischiosità "sofferenze", "incagli", "ristrutturati" e "scaduti o sconfinati da oltre 180 giorni", come definite dalla normativa di vigilanza.

La valutazione dei crediti a sofferenza, delle posizioni incagliate e dei crediti ristrutturati è effettuata per singola posizione a prescindere dall'importo, mentre per le posizioni restanti viene effettuata una valutazione collettiva.

La rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il suo costo ammortizzato (o costo storico per i crediti a breve termine o a revoca) al momento della valutazione e il valore attuale dei relativi flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

Per determinare il valore attuale dei flussi di cassa futuri, gli elementi fondamentali sono costituiti dal presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, dai tempi di recupero attesi e dagli oneri che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il credito deteriorato svalutato è oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito è migliorata al punto tale che esiste una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, secondo i termini contrattuali originari del credito, ovvero quando l'ammontare effettivamente recuperato eccede il valore recuperabile precedentemente stimato. Tra le riprese di valore sono, inoltre, ricompresi gli effetti positivi connessi al rientro dell'effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito oggetto di valutazione.

Sono oggetto di valutazione collettiva:

- le esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinati da oltre 180 giorni;
- le esposizioni "in bonis": crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza.

-I crediti in *bonis* vengono valutati collettivamente facendo riferimento alle specificità dell'operatività della Banca, fortemente concentrata in un solo settore; pertanto tali crediti vengono considerati appartenenti ad una medesima categoria di crediti con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e vengono valutati collettivamente sulla base di serie storiche che consentono di stimare la perdita attesa oltre che la maggiore rischiosità dovuta alla concentrazione settoriale ed alla dimensione relativamente elevata del singolo finanziamento.

Le svalutazioni, analitiche e collettive, sono rilevate mediante una "rettifica di valore" in diminuzione del valore iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante "riprese di valore" imputate alla voce 130 di conto economico che accoglie le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili oppure in caso di cessione, qualora essa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

6. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Non sono presenti attività finanziarie classificate nella categoria in esame.

7. Derivati di copertura

La Banca non detiene derivati di copertura.

8. Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (*joint venture*). Le partecipazioni di minoranza detenute dalla Banca sono, invece, classificate nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi.

Nell'ipotesi in cui il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce "utili/perdite delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Conformemente allo IAS 18, i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e, pertanto, successivamente alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società della quale si detengono quote di capitale.

9. Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorquando separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

10. Attività immateriali

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale e le altre attività immateriali identificabili e che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte, in sede di prima rilevazione, al costo comprensivo degli oneri di diretta attribuzione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite durevoli di valore per riduzione conformemente al c.d. "modello del costo" di cui al paragrafo 74 dello IAS 38.

Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Per le attività acquisite nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso dell'attività stessa. Per quelle cedute e/o dimesse nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri oppure al momento della cessione.

11. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Non sono presenti attività o gruppi di attività classificate nella categoria in esame.

12. Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito, correnti e differite, sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. Esse sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi futuri.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate nello stato patrimoniale a "saldi aperti" e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Per quanto attiene, invece, le imposte correnti si è proceduto a compensare, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "attività fiscali correnti" o le "passività fiscali correnti" a seconda del segno.

PASSIVO

1. Fondi per rischi e oneri

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative ad obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse. Nel caso in cui sia previsto il differimento della passività e l'eventuale effetto di attualizzazione sia significativo gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa. In particolare gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi a premi produttività figurano tra le "Spese del personale", gli accantonamenti riferibili a rischi ed oneri di natura fiscale sono rilevati tra le "imposte sul reddito", mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli "Accantonamenti netti per rischi ed oneri".

2. Debiti verso banche, debiti verso clientela e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti verso banche, i debiti verso clientela e i titoli in circolazione includono le varie forme di provvista interbancaria, con clientela e la raccolta effettuata tramite buoni fruttiferi, certificati di deposito e obbligazioni al netto degli eventuali ammontari riacquistati dalla Banca. Sono inclusi anche i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Criteri di iscrizione

Le suddette passività finanziarie sono iscritte, in sede di prima rilevazione, all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Gli eventuali contratti derivati impliciti nelle suddette passività finanziarie sono oggetto di scorporo e di separata valutazione conformemente a quanto previsto dagli IAS 32 e 39.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore nominale in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile.

Criteri di cancellazione

Le suddette passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto, ancorché temporaneo, di titoli precedentemente emessi. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato è registrato nel conto economico, alla voce "utile (perdita) da cessione o riacquisto di passività finanziarie". Qualora la Banca, successivamente al riacquisto, ricollochi sul mercato i titoli propri, tale operazione viene considerata come una nuova emissione e la passività è iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento.

3. Passività finanziarie di negoziazione

Non sono presenti passività finanziarie classificate nella categoria in esame.

4. Passività finanziarie valutate al fair value

Non sono presenti passività finanziarie classificate nella categoria in esame.

5. Derivati di copertura

La Banca non detiene derivati di copertura.

6. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

Si veda quanto già esposto a proposito della voce dell'attivo "attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

7. Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "Prestazioni Definite" (*defined-benefit plan*) e, quindi, rientrando nell'ambito dello IAS 19. Conseguentemente, la valutazione attuariale di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

Si rammenta che la Finanziaria 2007 (L. 27 dicembre 2006 n. 296) ha anticipato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della normativa sui fondi pensione (D. Lgs. n. 252/2005). Per effetto della nuova normativa i futuri accantonamenti di T.F.R. confluiranno a fondi pensione esterni alla Società, a meno che il dipendente non vi si opponga, chiedendo che il T.F.R. continui a maturare presso l'azienda.

Stante l'adesione al fondo pensione esterno di quasi tutto il personale dipendente e il conseguente importo residuale della voce in esame, la valutazione attuariale del T.F.R., conforme alla metodologia sopra descritta, viene effettuata con periodicità triennale.

8. Strumenti di capitale

Non sono in essere strumenti di capitale.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate in Euro, al momento della rilevazione iniziale, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Nelle rilevazioni successive le attività e le passività in valuta estera sono convertite in Euro ai cambi di fine esercizio.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione" per le attività e passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value* e dei flussi finanziari.

2. Operazioni di pronti contro termine

Le operazioni di cessione o di acquisto "a pronti" di titoli, con contestuale obbligo di riacquisto o di vendita "a termine", sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Coerentemente, il costo della provvista ed il provento dell'impiego, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli.

3. Criteri di determinazione del *fair value*

I criteri di determinazione del *fair value* dei titoli, sono i seguenti:

- Titoli quotati in mercati attivi¹:
Si assume quale *fair value* degli strumenti finanziari scambiati in un "mercato attivo" le seguenti configurazioni di prezzo:

¹ Uno strumento finanziario è considerato quotato in un "mercato attivo" se i prezzi sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino, presso un operatore, presso un intermediario, presso un'agenzia di determinazione del prezzo, presso autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Rientrano nella definizione di "mercati attivi" quelli di cui:

- all'Elenco Mercati Regolamentati italiani autorizzati dalla Consob;
- alla Sezione dell'Elenco dei Mercati Regolamentati relativa ai mercati esteri riconosciuti ai sensi dell'ordinamento comunitario ai sensi dell'art. 67, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98;
- all'Elenco dei Mercati Regolamentati riconosciuti ai sensi dell'art. 67, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98.

- titoli di capitale e di debito quotati su Borsa Italia: il prezzo ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio di riferimento;
 - titoli di capitale e di debito quotati su Borse estere: il prezzo ufficiale (o altro prezzo equivalente) dell'ultimo giorno dell'esercizio di riferimento;
 - quote di O.I.C.R. (fondi comuni d'investimento e Sicav): il prezzo ufficiale (o altro prezzo equivalente) della quota dell'ultimo giorno dell'esercizio di riferimento.
- Titoli non quotati in mercati attivi:
Si assume quale *fair value* degli strumenti finanziari non scambiati in un "mercato attivo" le seguenti configurazioni di prezzo:
 - per le quote di O.I.C.R. (fondi comuni d'investimento e Sicav): l'ultimo valore della quota comunicato dalla società di gestione;
 - per i contratti assicurativi di capitalizzazione: il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione;
 - per gli altri titoli di debito e di capitale, secondo l'ordine di seguito riportato:
 - il prezzo di riferimento di transazioni recenti;
 - le indicazioni di prezzo, qualora siano disponibili e attendibili, desumibili da fonti informative quali, ad esempio, ICMA, BLOOMBERG, REUTERS;
 - il prezzo ottenuto mediante l'utilizzo di tecniche valutative generalmente accettate dagli operatori di mercato quali, ad esempio:
 - per i titoli di debito l'attualizzazione dei flussi futuri di cassa, sulla base dei tassi di rendimento correnti a fine esercizio per pari scadenza residua, tenendo conto dell'eventuale "rischio controparte" e/o "rischio di liquidità";
 - per i titoli capitale, se di importo significativo, il valore risultante da perizie indipendenti ove disponibili, ovvero in mancanza il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società;
 - il prezzo fornito dalla controparte emittente, opportunamente rettificato per tener conto dell'eventuale "rischio controparte" e/o "rischio di liquidità";
 - il prezzo di costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, qualora il *fair value* non sia determinabile in misura attendibile secondo le regole sopraindicate.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE - VOCE 10****1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione**

	31/12/2007	31/12/2006
a) Cassa	24	20
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	24	20

SEZIONE 2 – ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE – VOCE 20

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 3 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* – VOCE 30

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 4 – ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	11	-	14
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	11	-	14
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	-	11	-	14

Con riferimento alla voce 2.2 esposta nella tabella precedente si specifica che tale voce al 31 dicembre 2007 comprende le interessenze che la Banca detiene nel consorzio Caricese (0,1%), precedentemente classificate, secondo i previgenti principi contabili, tra le partecipazioni.

Si tratta di interessenze per le quali il *fair value* non risulta determinabile in modo attendibile o verificabile e pertanto sono iscritti in bilancio al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

La diminuzione di valore dei titoli di capitale registrata nell'esercizio è attribuibile all'azzeramento del valore del titolo Pharmacom (detenuto al 31/12/2006 per il 2%). Tale rettifica è stata rilevata nella voce 130 "Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" del conto economico.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	11	14
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	11	14
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	11	14
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	11	14

Alla data di riferimento non sono presenti attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	14	-	-	14
B. Aumenti	-	-	-	-	-
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di FV	-	-	-	-	-
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	3	-	-	3
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di FV	-	-	-	-	-
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	3	-	-	3
- imputate al conto economico	-	3	-	-	3
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	11	-	-	11

SEZIONE 5 – ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60**6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007	31/12/2006
A. Crediti verso Banche Centrali	1.453	963
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	1.453	963
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	8.052	4.231
1. Conti correnti e depositi liberi	170	-
2. Depositi vincolati	-	-
3. Altri finanziamenti:	7.882	4.231
3.1 Pronti contro termine attivi	7.882	4.231
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	9.505	5.194
Totale (fair value)	9.505	5.194

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei crediti verso banche, il relativo *fair value* viene convenzionalmente assunto pari al valore di bilancio.

Non sono presenti crediti verso banche oggetto di copertura, né operazioni di locazione finanziaria verso banche.

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70**7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Conti correnti	71.151	102.962
2. Pronti contro termine attivi	132	-
3. Mutui	88.632	67.637
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	42.222	-
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	3.917	3.932
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	206.054	174.531
Totale (fair value)	211.663	174.531

Il *fair value* dei crediti verso clientela corrisponde alla somma dei flussi di cassa futuri dei finanziamenti in essere, comprensivi di interessi, attualizzati in base alla curva di tassi *risk free*. I flussi nominali futuri attesi vengono corretti per le perdite attese utilizzando i parametri di probabilità d'insolvenza (PD) e di perdita in caso d'insolvenza (LGD) attribuiti alla specifica classe di rischio. Il calcolo del *fair value* è effettuato per singolo rapporto di finanziamento a medio/lungo termine, mentre per i rapporti "a vista" il *fair value* è convenzionalmente fatto pari al valore di bilancio.

Al 31 dicembre 2007 la voce '7. Altre operazioni' comprende gli anticipi sbf classificati al 31 dicembre 2006 nella voce '1. Conti correnti'.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazione/Valore	31/12/2007	31/12/2006
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso	202.137	170.599
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	202.137	170.599
- imprese non finanziarie	179.880	157.893
- imprese finanziarie	233	1
- assicurazioni	-	-
- altri	22.024	12.705
3. Attività deteriorate	3.917	3.932
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	3.917	3.932
- imprese non finanziarie	3.849	3.803
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	68	129
4. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	206.054	174.531

Si segnala che per i dati relativi all'esercizio 2006 si è provveduto a riclassificare i crediti verso famiglie produttrici in conformità a quanto previsto dalla Circolare 262 di Banca d'Italia. Sono stati conseguentemente riclassificati Euro 94.312 dalla voce "2 c) Finanziamenti verso altri soggetti – Altri" alla voce "2 c) Imprese non finanziarie" ed Euro 3.187 dalla voce "3 c) Attività deteriorate – Altri" alla voce "3 c) Imprese non finanziarie".

SEZIONE 8 – DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 9 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 90

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha posto in essere operazioni di copertura generica.

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100**10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazione	Sede	Quota di partecipazione %
C. IMPRESE SOTTO POSTE AD INFLUENZA NOTEVOL		
1. SEC SERVIZI SCpA ¹ Capitale sociale di Euro 25.000.000 in azioni da nominali Euro 1	PADOVA	0,10

¹La partecipata Sec servizi S.c.p.A. è partecipata in via indiretta per il 47,04 % dalla capogruppo Banca Popolare di Vicenza S.c.p.A.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazione	Totale attivo	Ricavi totali	Utile/ Perdita	Patrimonio netto ¹	Valore di bilancio	Fair value
C. IMPRESE SOTTO POSTE AD INFLUENZA NOTEVOL						
1. SEC SERVIZI SCpA	72.908	104.422	-	25.951	25	n.a.
TOTALE IMPRESE SOTTO POSTE AD INFLUENZA NOTEVOL					25	

In dati riportati in tabella si riferiscono all'ultimo bilancio approvato dalla società Sec Servizi S.c.p.A al 31 dicembre 2006.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2007	31/12/2006
A. Esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti	25	-
B.1 Acquisti	25	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	25	-
E. Rivalutazioni totali	-	-

La voce B.1 "Acquisti" è relativa all'acquisto perfezionatosi nell'esercizio di una quota dello 0,1% del capitale di SEC Servizi S.c.p.A, società consortile che fornisce servizi informatici a tutto il Gruppo bancario Banca Popolare di Vicenza.

SEZIONE 11 – ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 110**11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	31/12/2007	31/12/2006
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	109	107
a) terreni		-
b) fabbricati		-
c) mobili	17	22
d) impianti elettronici	4	4
e) altre	88	81
1.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	109	107
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale A+B	109	107

Come evidenziato nella Parte A – Politiche contabili, le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni di seguito riportate:

	%
Arredamento	15
Mobilio e macchine ordinarie d'ufficio	12
Impianti sollevamento	7,5
Impianti e attrezzature varie	15
Impianti ripresa fotografica/allarme	30
Macchine elettroniche/elettromeccaniche	20
Costruzioni leggere	10
Impianti di comunicazione	25

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	161	138	269	568
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	139	134	188	461
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	22	4	81	107
B. Aumenti:	-	-	1	3	34	38
B.1 Acquisti	-	-	1	3	34	38
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	6	3	27	36
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	6	3	27	36
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	17	4	88	109
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	145	137	214	496
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	162	141	302	605
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 12 – ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 120**12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività/Valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X		X	-
A.2 Altre attività immateriali	2	-	-	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	2	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	2	-	-	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	2	-	-	-

La sottovoce A.2 "Altre attività immateriali" è composta da *software* di proprietà o in licenza d'uso.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali	-		-	-	-	-
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-		-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	-	-	-	2	-	2
B.1 Acquisti	-	-	-	2	-	2
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	-	-	-	-	-	-
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	2	-	2
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	2	-	2
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Le esistenze iniziali non ricomprendono le attività che alla fine dell'esercizio precedente risultavano completamente ammortizzate.

SEZIONE 13 – LE ATTIVITA' FISCALI E LE PASSIVITA' FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO**13.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

Attività per imposte anticipate	31/12/2007
- Rettifiche di valore su crediti per cassa verso clientela	-
- Accantonamenti per oneri futuri	56
- Altre	22
Totale	78

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Passività per imposte differite	31/12/2007
- Svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	-
- Plusvalenze rateizzate su immobilizzazioni materiali	-
- Altre	2
Totale	2

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2007	31/12/2006
1. Importo iniziale	107	147
2. Aumenti	73	122
2.1 Imposte anticipate rilevate nel periodo	73	122
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	73	122
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	102	162
3.1 Imposte anticipate annullate nel periodo	101	43
a) rigiri	101	43
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	1	-
3.3 Altre diminuzioni	-	119
4. Importo finale	78	107

13.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2007	31/12/2006
1. Importo iniziale	-	-
2. Aumenti	2	-
2.1 Imposte differite rilevate nel periodo	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	2	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nel periodo	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2	-

Gli "Altri aumenti" sono relativi alle differenze temporanee riferibili al minor valore attuariale del trattamento di fine rapporto del personale dipendente accertato in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS-IFRS (c.d. "First - time Adoption"), in precedenza erroneamente classificate tra le imposte differite in contropartita del patrimonio netto e, pertanto, oggetto di riclassifica nel presente bilancio.

13.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2007	31/12/2006
1. Importo iniziale	-	332
2. Aumenti	-	119
2.1 Imposte anticipate rilevate nel periodo	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	119
3. Diminuzioni	-	451
3.1 Imposte anticipate annullate nel periodo	-	451
a) rigiri	-	451
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	-	-

13.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2007	31/12/2006
1. Importo iniziale	2	2
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nel periodo	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	2	-
3.1 Imposte anticipate annullate nel periodo	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	2	-
4. Importo finale	-	2

Le "altre diminuzioni" si riferiscono alla riclassifica delle differenze temporanee riferibili al minor valore attuariale del trattamento di fine rapporto del personale dipendente accertato in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS-IFRS di cui si è già riferito in calce alla tabella 13.4.

13.7 Altre informazioni

Si riporta di seguito la composizione della voce "attività fiscali correnti":

	31/12/2007	31/12/2006
1. Crediti d'imposta IRES -IRAP	-	-
2. Crediti per imposte indirette	74	-
3. Crediti IVA	-	-
4. Ritenute subite	-	-
5. Altre attività fiscali correnti	-	-
Totale	74	-

Si evidenzia che, conformemente alle previsioni contenute nello IAS 12, si è proceduto a compensare, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo il relativo sbilancio netto tra le "attività fiscali correnti" o le "passività fiscali correnti" a seconda del segno.

Si segnala che per quanto riguarda le imposte dirette e l'Iva non sono fiscalmente definiti gli esercizi a partire dall'anno 2002 e non vi sono contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria; inoltre la Banca ha aderito alla sanatoria fiscale ex Legge 282 del 21/02/03 per la parte inerente la dichiarazione integrativa semplice, evitando pertanto la proroga di due anni dei termini di accertamento per gli esercizi chiusi fino al 2002 incluso.

**SEZIONE 14 – ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI
DISMISSIONE E PASSIVITA' ASSOCIATE – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 190 DEL
PASSIVO**

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività classificabili in questa tipologia.

SEZIONE 15 – ALTRE ATTIVITA' - VOCE 150**15.1 Altre attività: composizione**

	31/12/2007	31/12/2006
1. Partite diverse in sospeso	722	-
2. Valori presi in carico ultimo giorno	5.867	14.562
3. Assegni di c/c tratti su terzi in corso di negoziazione	135	4
4. Rettifiche di partite illiquide di portafoglio SBF ⁽¹⁾	16.842	-
5. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	8	-
6. Spese incrementative su beni di terzi	-	-
7. Partite in attesa di appostazione contabile	10	-
8. Altre partite diverse	54	215
	23.638	14.781

⁽¹⁾ Tali partite hanno trovato sistemazione quasi totale nei primi giorni dell'esercizio successivo.

PASSIVO**SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE – VOCE 10****1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	136.838	83.140
2.1 Conti correnti e depositi liberi	126.652	13.813
2.2 Depositi vincolati	10.186	69.327
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
Totale	136.838	83.140
<i>Fair value</i>	136.838	83.140

Non vi sono in essere alla data di riferimento debiti subordinati verso banche, debiti strutturati verso banche, debiti oggetto di copertura specifica e operazioni passive in locazione finanziaria con banche.

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Conti correnti e depositi liberi	48.673	46.550
2. Depositi vincolati	-	-
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	7.881	3.965
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	7.881	3.965
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
6.1 Pronti contro termine passivi	-	-
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	10	-
Totale	56.564	50.515
<i>Fair value</i>	56.564	50.515

Tra i “Finanziamenti: Altri” della sottovoce 4.2 figurano le operazioni di pronti contro termine di raccolta effettuate a fronte di analoghe operazioni di impiego iscritte tra i crediti verso banche.

Non vi sono in essere alla data di riferimento debiti subordinati verso clientela, debiti strutturati verso clientela, debiti oggetto di copertura specifica e operazioni passive in locazione finanziaria con clientela.

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE – VOCE 30**3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica**

Tipologia titoli/Valori	31/12/2007		31/12/2006	
	Valore bilancio	<i>Fair value</i>	Valore bilancio	<i>Fair value</i>
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
- strutturate	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
- strutturati	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	8.468	8.485	8.501	8.501
1. Obbligazioni	8.468	8.485	8.501	8.501
- strutturate	-	-	-	-
- altre	8.468	8.485	8.501	8.501
2. Altri titoli	-	-	-	-
- strutturati	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
Totale	8.468	8.485	8.501	8.501

SEZIONE 4 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene passività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 5 – PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* – VOCE 50

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene passività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene passività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 7 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha posto in essere operazioni di copertura generica.

SEZIONE 8 – PASSIVITA' FISCALI – VOCE 80**8.1 Composizione della voce “passività fiscali correnti”**

	31/12/2007	31/12/2006
1. Debiti per imposte dirette IRES - IRAP	377	699
2. Debiti per imposte indirette	1	-
3. Altre passività fiscali correnti	208	-
Totale	586	699

Per quanto attiene alle passività fiscali differite si rinvia alla Sezione 13 dell'attivo.

Analogamente si rinvia alla suddetta Sezione per l'informativa sulla situazione fiscale della Banca.

Conformemente alle previsioni contenute nello IAS 12, si è proceduto a compensare, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo il relativo sbilancio netto tra le “attività fiscali correnti” o le “passività fiscali correnti” a seconda del segno.

SEZIONE 9 –PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene passività finanziarie classificabili in questa tipologia.

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITA' – VOCE 100**10.1 Altre passività: composizione**

	31/12/2007	31/12/2006
1. Passività connesse al personale dipendente	152	-
2. Debiti verso fornitori	533	-
3. Operazioni in corso di lavorazione	-	13.931
4. Rettifiche di partite illiquide relative al portafoglio sbf	-	1.125
5. Altre partite diverse	285	1.658
Totale	970	16.714

Le “operazioni in corso di lavorazione” di cui al punto 3, relative al 31 dicembre 2006, hanno trovato sistemazione quasi totale nei primi giorni del 2007.

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	31/12/2007	31/12/2006
A. Esistenze iniziali	65	56
B. Aumenti	17	62
B.1 Accantonamento del periodo	17	62
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	6	53
C.1 Liquidazioni effettuate	6	1
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	52
D. Rimanenze finali	76	65

Secondo l'IFRIC, il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "Prestazioni Definite" (*defined-benefit plan*) e, quindi, rientrante nell'ambito dello IAS 19. Conseguentemente, la valutazione attuariale di fine esercizio della posta in esame è stata effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

Si rammenta che la Finanziaria 2007 (L. 27 dicembre 2006 n. 296) ha anticipato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della normativa sui fondi pensione (D. Lgs. n. 252/2005). Per effetto della nuova normativa i futuri accantonamenti di T.F.R. confluiranno a fondi pensione esterni alla Società, a meno che il dipendente non vi si opponga, chiedendo che il T.F.R. continui a maturare presso l'azienda.

SEZIONE 12 – FONDI RISCHI E ONERI – VOCE 120**12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	185	163
2.1 <i>controversie legali</i>	5	160
2.2 <i>oneri per il personale</i>	120	-
2.3 <i>altri</i>	60	3
Totale	185	163

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	163	163
B. Aumenti	-	185	185
B.1 Accantonamento del periodo	-	185	185
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Diminuzioni	-	163	163
C.1 Utilizzo nel periodo	-	163	163
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	185	185

La sottovoce B.1 "Accantonamento del periodo" è costituita:

- per Euro 120 da accantonamenti per oneri futuri del personale connessi al premio di produttività, iscritti alla voce 150 a) del conto economico "Spese per il personale";
- per Euro 5 da accantonamenti connessi a rischi e oneri per controversie legali, iscritti alla voce 160 del conto economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";
- per Euro 60 da accantonamenti connessi a rischi e oneri diversi iscritti alla voce 160 del conto economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Si evidenzia che gli accantonamenti si riferiscono ad eventi con scadenza pari o inferiore all'anno e pertanto non sono oggetto di attualizzazione.

SEZIONE 13 – AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140

La presente sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCE 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200**14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Capitale	28.242	28.242
2. Sovrapprezzi di emissione	4.964	4.964
3. Riserve	1.069	715
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	1.554	1.032
Totale	35.829	34.953

Le "riserve" di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale, straordinaria, etc.), nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs non rilevate nelle altre voci del patrimonio netto.

14.2 "Capitale" e "Azioni Proprie": composizione

	31/12/2007	31/12/2006
- Numero azioni o quote proprie	2.824.210	2.824.210
- Valore nominale	Euro 10	Euro 10

La Banca non detiene azioni proprie in portafoglio.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	2.824.210	-
- interamente liberate	2.824.210	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	2.824.210	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	2.824.210	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	2.824.210	-
- interamente liberate	2.824.210	-
- non interamente liberate	-	-

14.5 Riserve: altre informazioni

Voci/Componenti	31/12/2007	31/12/2006
1. Riserva legale	125	73
2. Riserva ordinaria	781	479
3. Riserva ex fondo per rischi bancari generali	-	-
4. Riserve connesse alla <i>First Time Adoption</i> (FTA)	147	147
5. Versamenti soci in conto futuro aumento di capitale	-	-
6. Altre riserve	16	16
Totale	1.069	715

ALTRE INFORMAZIONI**1. Garanzie rilasciate e impegni**

Operazioni	31/12/2007	31/12/2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	478	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	478	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	348	586
a) Banche	-	-
b) Clientela	348	586
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	9.326	5.368
a) Banche	365	-
i) a utilizzo certo	263	-
ii) a utilizzo incerto	102	-
b) Clientela	8.961	5.368
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	8.961	5.368
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	102
Totale	10.152	6.056

Non sono presenti attività della Banca costituite in garanzie di proprie passività e impegni.

3. Informazioni sul leasing operativo

La Banca non ha in essere alcuna operazione di leasing operativo.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/12/2007	31/12/2006
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	520	-
a) Acquisti	520	-
1. Regolati	520	-
2. Non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. Regolate	-	-
2. Non regolate	-	-
2. Gestioni patrimoniali	-	-
a) Individuali	-	-
b) Collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	40.102	40.028
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	40.071	40.022
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	19.819	21.231
2. altri titoli	20.252	18.791
c) Titoli di terzi in deposito presso terzi	40.070	40.022
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	31	6
4. Altre operazioni	-	1.840

La Banca non ha effettuato operazioni di negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi nel corso dell'esercizio e non gestisce direttamente patrimoni per conto di altri soggetti.

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**SEZIONE 1 – GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20****1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Crediti in sofferenza	Altre attività	31/12/2007	31/12/2006
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per le negoziazioni	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	513	-	-	513	175
5. Crediti verso clientela	-	11.848	5	-	11.853	8.998
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	X	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	X	X	X	-	-	-
Totale	-	12.361	5	-	12.366	9.173

La Banca non ha in essere operazioni su derivati di copertura che originano differenziali, non effettua locazione finanziaria nè ha in essere operazioni su crediti con fondi di terzi in amministrazione che generino interessi attivi.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2007	31/12/2006
1. Debiti verso banche	(4.064)	X	-	(4.064)	(2.574)
2. Debiti verso clientela	(1.827)	X	-	(1.827)	(1.077)
3. Titoli in circolazione	X	(331)	-	(331)	(351)
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	(5.891)	(331)	-	(6.222)	(4.002)

La Banca ha in essere operazioni su derivati di copertura che originano differenziali, non effettua locazione finanziaria nè ha in essere operazioni su crediti con fondi di terzi in amministrazione che generino interessi passivi.

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50**2.1 Commissioni attive: composizione**

Tipologia servizi/Valori	31/12/2007	31/12/2006
a) Garanzie rilasciate	11	8
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	151	77
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	3
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2	2
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	20	24
7. raccolta ordini	27	18
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi:	102	30
9.1 gestioni patrimoniali	14	12
9.1.1 individuali	14	12
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	10	18
9.3 altri prodotti	78	-
d) Servizi di incasso e pagamento	57	157
e) Servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di <i>factoring</i>	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Altri servizi	471	404
Totale	690	646

Dettaglio della sottovoce “Altri servizi”

	31/12/2007	31/12/2006
1. Comm. e provv. su finanziamenti	79	108
2. Spese tenuta c/c e addebiti diversi	247	164
3. Comm. e spese su bonifici	42	1
4. Comm. su carte di debito/credito	99	131
5. Comm. servizi d'incasso e deleghe	4	-
6. Altri servizi	-	-
Totale	471	404

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2007	31/12/2006
a) Presso propri sportelli:	120	52
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	19	23
3. servizi e prodotti di terzi	101	29
b) Offerta fuori sede:	2	2
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	1	1
3. servizi e prodotti di terzi	1	1
c) Altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
Totale	122	54

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2007	31/12/2006
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	(4)	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	(4)	-
2. negoziazioni di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	(7)	-
e) Altri servizi	(116)	(129)
Totale	(127)	(129)

Dettaglio della sottovoce "Altri servizi"

	31/12/2007	31/12/2006
1. Commissioni reclamate da banche	(97)	(113)
2. Comm. su carte di debito/credito	-	-
3. Altri servizi	(19)	(16)
Totale	(116)	(129)

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di proventi.

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione:	-	2	-	-	2
1.1 Titoli di debito	-	2	-	-	2
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione:	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	5
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	X	X	X	X	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	-	2	-	-	7

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA - VOCE 90

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di proventi.

SEZIONE 6 – UTILI(PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di proventi.

**SEZIONE 7- IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE AL
FAIR VALUE - VOCE 110**

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di proventi.

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130**8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti: composizione**

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31/12/2007	31/12/2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	(96)	(11)	71	177	-	-	142	(558)
C. Totale	-	(96)	(11)	71	177	-	-	142	(558)

A = da interessi

B = altre riprese

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2007	31/12/2006
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(3)	-	-	(3)	-
C. Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(3)	-	-	(3)	-

Le rettifiche di cui al punto B. si riferiscono alla rettifica del titolo Pharmacom effettuata nell'esercizio.

SEZIONE 9 – LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150**9.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1) Personale dipendente	(1.646)	(1.337)
a) salari e stipendi	(1.279)	(995)
b) oneri sociali	(270)	(205)
c) indennità di fine rapporto	(56)	-
d) spese previdenziali	(4)	-
e) accantonamenti al trattamento di fine rapporto	(17)	(62)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(20)	(15)
- a contribuzione definita	(20)	(15)
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-	(60)
2) Altro personale	(11)	(189)
3) Amministratori	(133)	(201)
Totale	(1.790)	(1.727)

Nelle “Spese per il personale” sono ricompresi i costi per i dipendenti di altre società distaccati presso la Banca, al netto dei recuperi di spese per i dipendenti della Banca distaccati presso altre imprese.

Trovano, altresì, appostazione in tale voce gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema incentivante, in conformità ai principi IAS che seguono una logica di classificazione dei costi per “natura” della spesa.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2007	31/12/2006
1. Personale dipendente	28	27
a) Dirigenti	1	-
b) Quadri direttivi	7	8
<i>di cui: di 3° e 4° livello</i>	6	7
c) Restante personale dipendente	20	19
2. Altro personale	-	1
Totale	28	28

Si precisa che nella voce "personale dipendente" sono ricompresi i dipendenti di altre società distaccati presso la Banca ed esclusi i dipendenti della Banca distaccati presso altre società; nella voce "altro personale" sono invece incluse le forme di contratto atipiche diverse dal contratto di lavoro subordinato, come ad esempio i contratti di lavoro interinale o a progetto.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31/12/2007	31/12/2006
1. Imposte indirette e tasse	(178)	(161)
2. Spese per acq. di beni e servizi non professionali:	(1.065)	(809)
2.1. telefoniche, postali, trasmissione dati	(163)	(109)
2.2. spese di vigilanza e trasporto valori	(3)	-
2.3. energia elettrica, riscaldamento e acqua	(12)	(40)
2.4. spese di trasporto	(6)	(22)
2.5. locazione programmi e microfiches	-	-
2.6. servizi org. ed elaborazioni elettroniche	(849)	(608)
2.7. cancelleria e stampati	(17)	(15)
2.8. pulizia locali	(15)	(15)
3. Spese per servizi professionali	(258)	(244)
3.1 compensi a professionisti	(153)	(224)
3.2 spese legali, informazioni e visure	(105)	(20)
4. Fitti e canoni passivi:	(185)	(151)
4.1. fitti di immobili	(182)	(151)
4.2. canoni di locazione macchine	(3)	-
5. Spese per manutenz. mobili, immobili e impianti	(6)	(14)
6. Premi di assicurazione	(2)	(2)
7. Altre spese	(281)	(156)
7.1 spese per informazioni e abbonamenti	(4)	-
7.2 buoni mensa	(6)	-
7.3 compensi a Collegio Sindacale	(57)	(39)
7.4 contributi associativi	(51)	-
7.5 pubblicità e rappresentanza	(58)	(60)
7.6 altre spese	(105)	(57)
Totale	(1.975)	(1.537)

Si evidenzia che, diversamente dallo scorso esercizio, le altre spese amministrative sono esposte al lordo dei recuperi dalla clientela che figurano alla voce 190 tra gli 'Altri proventi di gestione'. Si è conseguentemente provveduto a riclassificare i dati del 2006.

SEZIONE 10 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

	31/12/2007	31/12/2006
a) Acc.to al fondo rischi e oneri per controversie legali	(5)	(115)
b) Acc.to al fondo rischi e oneri diversi	(60)	-
Totale	(65)	(115)

**SEZIONE 11 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI -
VOCE 170****11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività / Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(36)	-	-	(36)
- ad uso funzionale	(36)	-	-	(36)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquistate in locazione finanziaria	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(36)	-	-	(36)

**SEZIONE 12 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI
- VOCE 180****12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Tale voce alla fine dell'esercizio 2007 risulta di importo irrilevante.

SEZIONE 13 – ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190**13.1 Altri proventi di gestione: composizione**

	31/12/2007	31/12/2006
1. Recupero di spese	-	68
2. Recupero di imposte d'atto, bollo, e affini	170	151
3. Altri proventi non ricorrenti	15	86
Totale	185	305

13.2 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2007	31/12/2006
1. Erogazioni liberali	-	(16)
2. Altri oneri non ricorrenti	(348)	(175)
Totale	(348)	(191)

SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di proventi.

SEZIONE 15 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL *FAIR VALUE* DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di proventi.

SEZIONE 16 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato tale tipologia di proventi.

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

Tale voce alla fine dell'esercizio 2007 risulta di importo irrilevante.

SEZIONE 18 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 260
18.1 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	31/12/2007	31/12/2006
1. Imposte correnti (-)	(1.240)	(849)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(29)	80
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza del periodo	(1.269)	(769)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	%
Imposte Ires con applicazione dell'aliquota nominale	931	33,00%
Effetto della variazione di aliquota sulla fiscalità anticipata	15	0,53%
Altre variazioni in aumento	55	1,95%
Totale effetto fiscale delle variazioni in aumento	70	2,48%
Effetto della variazione di aliquota sulla fiscalità differita	1	0,02%
Altre variazioni in diminuzione	1	0,04%
Totale effetto fiscale delle variazioni in diminuzione	2	0,06%
Imposte Ires imputate a conto economico	999	35,54%

	IRAP	%
Imposte Irap con applicazione dell'aliquota nominale	120	4,25%
Voci non rilevanti Irap	82	2,91%
Pro-rata patrimoniale Irap	33	1,17%
Maggiorazioni regionale dell'aliquota ordinaria	28	1,00%
Altre variazioni in aumento	16	0,57%
Totale effetto fiscale delle variazioni in aumento	159	5,65%
Voci non rilevanti Irap	7	0,25%
Effetto della variazione di aliquota sulla fiscalità differita	2	0,07%
Totale effetto fiscale delle variazioni in diminuzione	9	0,32%
Imposte Irap imputate a conto economico	270	10,21%

SEZIONE 19 – UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato nell'esercizio tale tipologia di proventi.

SEZIONE 20 – ALTRE INFORMAZIONI**20.1 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere**

	31/12/2007	31/12/2006
a) Rettifiche “dare”	22.395	34.439
1. Conti correnti	-	1.675
2. Portafoglio centrale	22.395	32.027
3. Cassa	-	-
4. Altri conti	-	737
b) Rettifiche “avere”	5.553	35.564
1. Conti correnti	-	28.946
2. Cedenti effetti e documenti	5.553	6.618
3. Altri conti	-	-

Lo sbilancio tra le rettifiche “dare” e le rettifiche “avere”, nel periodo pari a Euro 16.842 è confluito alla voce 150 “Altre attività”.

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

Viene di seguito fornito l'utile base per azione e l'utile diluito per azione, conformemente a quanto previsto dal principio IAS 33, par. 70, lett.b).

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Banca (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (il denominatore) durante il periodo.

	31/12/2007	31/12/2006
Utile base per azione	0,40	0,24
Utile diluito per azione	0,40	0,24

Poiché la Banca non ha in essere operazioni che potrebbero variare il numero di azioni in circolazione e l'utile attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione.

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Media ponderata delle azioni ordinarie	2.824.210	2.824.210
Rettifica per effetto diluizione	-	-
Media ponderata delle azioni ordinarie a capitale diluito	2.824.210	2.824.210

21.2 Altre informazioni

Poiché per la Banca non sono presenti azioni privilegiate, il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale coincide con l'utile del periodo.

Parte D – INFORMATIVA DI SETTORE

Come previsto dalla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, per le banche non quotate la presente parte è facoltativa e non viene pertanto avvalorata anche in considerazione del fatto che tale informativa è riportata nel bilancio d'esercizio consolidato al 31 dicembre 2007 della Capogruppo Banca Popolare di Vicenza.

Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****1. Aspetti generali**

Farbanca S.p.A. fa parte del Gruppo Banca Popolare di Vicenza e ha affidato in *outsourcing* alla Capogruppo le attività di audit/controlli interni, la gestione della tesoreria (*funding*) e dell'ALM operativo, nonché le attività di Risk Management.

L'attività creditizia di Farbanca è rivolta principalmente al finanziamento ed al servizio del mondo della Farmacia e della Sanità. A partire da questa funzione prioritaria e strategica, è aperta ad un'operatività completa anche verso imprese di altri settori e verso i privati in genere, muovendosi sul mercato, senza perdere mai di vista, in ogni caso, la propria origine e le proprie finalità.

Di riflesso, gli impieghi verso clientela sono diretti soprattutto verso le farmacie, mentre la parte restante include altri operatori che, in ogni caso, sono prevalentemente legati al mondo della farmacia e della sanità (società di distribuzione farmaci, laboratori analisi, case di cura, studi medici, professionisti, cooperative e società immobiliari e finanziarie).

2. Politiche di gestione del rischio di credito*2.1 Aspetti Organizzativi*

Il Rischio di Credito è il rischio di incorrere in perdite dovute ad inadempienza della controparte (in particolare l'impegno a restituire i prestiti) o in senso lato al mancato adempimento delle obbligazioni, anche da parte di eventuali garanti.

Tra i rischi di credito viene generalmente incluso anche il Rischio-Paese e cioè il rischio che debitori di un paese, siano essi soggetti pubblici o privati, risentano della situazione politica, economica e finanziaria del Paese stesso e pertanto possano non adempiere alle obbligazioni per fatti indipendenti dalla loro volontà (rischi politici, economici, valutari ecc.), ma relativi allo stato in cui risiedono.

Al fine di mantenere una corretta e prudente gestione del credito, in conformità altresì alle Istruzioni di Vigilanza, sono stati attivati idonei sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi.

A seguito dell'ingresso nel Gruppo Banca Popolare di Vicenza, Farbanca ha avviato la revisione del Sistema dei Controlli Interni, fermi restando i principi di riferimento relativi alla gestione ed al controllo dei rischi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi
- sistemi di misurazione e controllo condivisi a livello di Gruppo
- separatezza organizzativa tra funzioni deputate alla gestione e funzione addette al controllo.

Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali e il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le disposizioni interne dell'intermediario.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli, tutto il personale a tutti i livelli delle strutture e si articolano sostanzialmente in:

- controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive (es. controlli di tipo gerarchico sistematici e a campione) o incorporati nelle procedure, anche automatizzate, ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office;
- controlli sulla gestione dei rischi, che hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati; essi sono affidati a strutture diverse da quelle produttive, quale la funzione di Gruppo "Risk Management";
- attività di revisione interna (internal audit), volta a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni; essa è condotta nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco.

Come le altre società del Gruppo, la Banca opera nei limiti di autonomia concordati con il Gruppo secondo le "Regole di Indirizzo e Coordinamento delle Banche e delle Società del Gruppo", regolamento di gruppo adottato dalla società in data 26 luglio; in particolare per quanto riguarda le attività di controllo interno, la responsabilità della relativa funzione è stata attribuita alla Direzione Internal Audit di Gruppo, che presidia la società con una struttura interna che risponde a tale Direzione (fino al 27 settembre 2007 l'attività era invece affidata direttamente ad un responsabile interno).

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'attività di assunzione dei rischi creditizi fa riferimento al Regolamento in materia di gestione del credito, adottato dalla Banca a novembre 2007 e predisposto dalla Capogruppo sulla base dei principi e delle norme operative contenute nel Regolamento della Capogruppo stessa, nonché delle specificità del business e delle dimensioni di Farbanca Spa.

I poteri di erogazione del credito sono articolati su più livelli, e cioè il Responsabile di filiale, il Responsabile crediti, il Vicedirettore Generale, il Direttore Generale, ed il Comitato Crediti ed ovviamente il Consiglio di amministrazione; le procedure organizzative prevedono la distinzione tra proponente e deliberante e, per le pratiche di importo rilevante, il parere consultivo della Capogruppo. La delega dei poteri di erogazione del credito è oggetto di delibera da parte del Consiglio di amministrazione, il quale periodicamente viene informato sull'esercizio delle deleghe.

Il monitoraggio dei crediti in essere è affidato ai gestori della posizione, supportati dalle segnalazioni operative e delle procedure.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito viene mitigato quando opportuno con l'acquisizione di ipoteche o garanzie individuali. I crediti sono oggetto di valutazioni e classificazioni secondo i criteri riportati in nota integrativa - sezione A. La valutazione è oggetto di revisione ogni qualvolta il sistema di monitoraggio evidenzia eventi significativi che possano modificare le prospettive di recupero.

In sintesi i crediti assistiti da garanzie ammontano ad Euro 84.055 mila, pari al 41% dell'ammontare complessivo dei crediti verso la clientela.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

In tema di anomalie sui crediti la responsabilità di effettuare il monitoraggio nell'operatività dei clienti, di concerto con l'Area Crediti, è demandata alla filiale/*call center*, che deve evidenziare le criticità all'Area Crediti stessa ed alla Direzione Generale. A quest'ultima è affidato il compito della classificazione dei crediti problematici, autorizzando rettifiche di valore, stralci e transazione, nonché promuovendo azioni relative alla tutela e/o al recupero crediti.

Nel corso del 2008 si prevede di utilizzare come principale strumento per la rilevazione del credito "anomalo", la procedura Sistema Gestione Rischi (S.G.R.), attiva presso le altre banche del Gruppo, che si basa su di uno scoring andamentale. Tale procedura analizza mensilmente tutta la clientela, sia privata che corporate, con un credito aperto di almeno 200 Euro (massimo tra fido ed utilizzo), attribuendo a ciascun cliente un rating, cioè classificando la clientela, ad esclusione delle posizioni già classificate tra gli incagli e le sofferenze, sulla base della probabilità di insolvenza su una scala di 12 valori con rischiosità crescente. Tale classificazione ha un carattere previsionale su un orizzonte temporale di 6-12 mesi. Sulla base del rating attribuito, il sistema SGR propone una classificazione della posizione nelle seguenti tre categorie: in "bonis", in "osservazione", ad "alto rischio".

Applicando le medesime logiche seguite per le altre banche del Gruppo, il responsabile del monitoraggio, per tutte le posizioni non classificate automaticamente dal sistema nella categoria "bonis", valutata la reale situazione del cliente, potrà:

- concordare con la classificazione proposta e quindi stabilire un adeguato piano di miglioramento del rapporto;
- non concordare con la classificazione proposta, in quanto in possesso di elementi tali da giustificare una deroga a quanto proposto dal sistema e quindi non procedere nell'azione di miglioramento della relazione.

Pertanto verrà richiesto, nei riguardi delle anomalie della clientela, un approccio non giustificativo bensì di tipo preventivo, che porti a minimizzare la necessità di intraprendere azioni di recupero forzato.

Solitamente la posizione rimane in "osservazione" o "ad alto rischio" per un periodo massimo di 12 mesi, superato il quale viene valutata la rimessa in bonis della posizione, oppure il passaggio a classificazione più grave (incaglio o sofferenza).

Per la classificazione ad "incaglio" o a "sofferenze", non sono previste proposte automatiche da parte della procedura SGR.

Il pieno avvio dell'operatività di SGR comporterà, nel corso del 2008, l'identificazione di "gestori di posizione" che saranno responsabili dell'attività di monitoraggio dei crediti.

La classificazione dei crediti "in sofferenza", si basa sui criteri dettati dalla normativa di Vigilanza. Sono così inquadrati in detta categoria le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, per il cui ripianamento sono state avviate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell'esposizione medesima. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dei crediti.

Ai fini di bilancio, le sofferenze sono oggetto di valutazione analitica per la definizione degli accantonamenti in relazione alle perdite attese. Per ciascuna posizione, e nell'ambito di questa, per ogni rapporto, l'entità della perdita prevista è determinata in base alla solvibilità dei debitori, alla tipologia ed al valore delle garanzie ed allo stato delle procedure in atto. Le stime sono effettuate sempre con criteri di massima prudenza ed ora, dopo l'introduzione dei principi contabili internazionali (Ias 39), anche con criteri di attualizzazione. L'attualizzazione è effettuata per ciascuna posizione sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto, tenendo conto dei valori effettivi di realizzo derivanti dal patrimonio personale e/o aziendale del debitore e dei garanti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**A. QUALITA' DEL CREDITO****A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE****A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	11	11
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	9.505	9.505
5. Crediti verso clientela	583	2.857	-	477	-	202.137	206.054
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2007	583	2.857	-	477	-	211.653	215.570
Totale al 31/12/2006	656	2.895	-	381	-	175.807	179.739

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	14	(3)	11	11
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	9.505	-	9.505	9.505
5. Crediti verso clientela	5.445	(1.475)	(53)	3.917	203.517	(1.380)	202.137	206.054
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	-	-
Totale al 31/12/2007	5.445	(1.475)	(53)	3.917	213.036	(1.383)	211.653	215.570
Totale al 31/12/2006	5.695	(1.721)	(42)	3.932	177.187	(1.380)	175.807	179.739

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche (valori lordi e netti)

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	-	X	-	-
f) Altre attività	9.505	X		9.505
TOTALE A	9.505	-	-	9.505
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate		-	-	-
b) Altre	365	X	-	365
TOTALE B	365	-	-	365

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamiche delle esposizioni deteriorate e soggette al "Rischio Paese" lorde**A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamiche delle rettifiche di valore complessive**

Non sussistono esposizioni deteriorate e soggette al "Rischio Paese" verso banche e, pertanto, le relative variazioni risultano nulle.

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela (valori lordi e netti)

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	1.729	(1.146)	-	583
b) Incagli	3.186	(329)	-	2.857
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	530	-	(53)	477
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	203.531	X	(1.383)	202.148
TOTALE A	208.976	(1.475)	(1.436)	206.065
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	915		-	915
b) Altre	8.872	X	-	8.872
TOTALE B	9.787	-	-	9.787

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio Paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	2.086	3.186	-	423	-
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	118	761	-	107	-
B.1 Ingressi da crediti in bonis	3	761	-	107	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	47	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	68	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	475	761	-	-	-
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 Cancellazioni	160	-	-	-	-
C.3 Incassi	315	714	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	47	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	1.729	3.186	-	530	-
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	1.430	291	-	42	-
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	117	92	-	11	-
B.1 Rettifiche di valore	4	92	-	11	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	47	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	66	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	401	54	-	-	-
C.1 Riprese di valore da valutazione	71	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	170	7	-	-	-
C.3 Cancellazioni	160	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	47	-	-	-
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	1.146	329	-	53	-
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI**A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni**

In considerazione della sostanziale assenza di esposizioni con "rating esterni" si omette la compilazione della tavola in oggetto.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La Banca non utilizza, nel processo di erogazione e rinnovo del credito, un sistema basato sui rating interni. Per tale ragione si omette la compilazione della tavola in oggetto.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA**A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite**

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
					Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. <i>Esposizioni verso banche garantite:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. <i>Esposizioni verso clientela garantite:</i>	86.877	17.891	540	-	-	-	-	-	-	-	-	65.624	84.055
2.1 totalmente garantite	80.178	16.794	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63.383	80.177
2.2 parzialmente garantite	6.699	1.097	540	-	-	-	-	-	-	-	-	2.241	3.878

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
					Derivati su crediti				Crediti di firma				
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. <i>Esposizioni verso banche garantite:</i>	263	-	-	-	-	-	-	-	263	-	-	-	263
1.1 totalmente garantite	263	-	-	-	-	-	-	-	263	-	-	-	263
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. <i>Esposizioni verso clientela garantite:</i>	1.810	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.427	1.427
2.1 totalmente garantite	989	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	989	989
2.2 parzialmente garantite	821	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	438	438

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)									
			Garanzie reali			Garanzie personali						
						Derivati su crediti						
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e banche centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. <i>Esposizioni verso banche garantite:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. <i>Esposizioni verso clientela garantite:</i>	1.878	1.864	779	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 oltre il 150%	851	851	779	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 tra il 50% e il 100%	1.027	1.013	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	Garanzie (fair value)							Totale	Eccedenza fair value garanzia
	Garanzie personali								
	Crediti di firma								
	Governi e banche centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti		
1. <i>Esposizioni verso banche garantite:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. <i>Esposizioni verso clientela garantite:</i>	-	-	-	-	-	1085	1864	-	
2.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	72	851	-	
2.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	1013	1013	-	
2.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela**

Esposizioni/controparti	Governi e banche centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	-	X	-	-	-	X	-	-	234	X	(2)	232
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	234	-	(2)	232
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2007	-	-	-	-	-	-	-	-	234	-	(2)	232
Totale al 31/12/2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Esposizioni/controparti	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	1.413	(830)	-	583	316	(316)	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	3.182	(328)	-	2.854	4	(1)	-	3
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	459	-	(46)	413	71	-	(7)	64
A.5 Altre esposizioni	-	X	-	-	181.124	X	(1.233)	179.891	22.173	X	(148)	22.025
Totale	-	-	-	-	186.177	(1.158)	(1.279)	183.741	22.564	(317)	(155)	22.091
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	915	-	-	915	-	-	-	-
A.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni	-	X	-	-	6.528	X	-	6.528	2.344	X	-	2.344
Totale	-	-	-	-	7.443	-	-	7.443	2.344	-	-	2.344
Totale al 31/12/2007	-	-	-	-	193.619	(1.158)	(1.279)	191.183	24.908	(317)	(155)	24.436
Totale al 31/12/2006	-	-	-	-	164.817	(1.598)	(1.319)	161.900	13.442	(123)	(103)	13.216

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

	31/12/2007	31/12/2006
a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	177.095	155.002
b) Altri servizi destinabili alla vendita	5.230	5.149
c) Macchine per ufficio, elaborazione dati di precisione	524	587
d) Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	240	248
e) Carta, stampa, editoria	-	210
f) Altre	640	500
Totale	183.729	161.696

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	1.729	583	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	3.186	2.857	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	530	477	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	203.531	202.148	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	208.976	206.065	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizione "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	915	915	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	8.872	8.872	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	9.787	9.787	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2007	218.763	215.852	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2006	178.259	175.116	-	-	-	-	-	-	-	-

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

	ITALIA		ALTRI PAESI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta								
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	9.505	9.505	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	9.505	9.505	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizione "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	365	365	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	365	365	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2007	9.870	9.870	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2006	5.194	5.194	-	-	-	-	-	-	-	-

B.5 Grandi rischi

	31/12/2007	31/12/2006
a) ammontare	4.198	3.898
b) numero	1	1

In base alle disposizioni emanate dall'Organo di Vigilanza, è definito "grande rischio" l'esposizione di un cliente, ponderata secondo le regole specificatamente previste, pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della banca erogante. L'importo indicato esprime l'ammontare ponderato complessivo.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

La Banca non ha posto in essere alcuna operazione di tale tipologia, né detiene attività finanziarie riferibili ad operazioni della specie.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Dal 10 ottobre del 2007 – data di migrazione di Farbanca sui sistemi informativi del Gruppo Banca Popolare di Vicenza - è stato esteso a Farbanca il sistema di monitoraggio andamentale SGR (sistema di gestione dei rischi), già attivo presso le altre banche del Gruppo.

Esso si fonda su un sistema di *scoring* di controparti che classifica la clientela con un criterio ordinale in base a valori decrescenti di qualità creditizia. Il suo calcolo si fonda su indicatori di andamento del rapporto e di tutte quelle informazioni che pervengono dai sistemi informatici della banca e che possono far prevedere una variazione significativa del livello di rischio associato alla controparte.

Si richiama il fatto che il sistema di monitoraggio andamentale non è un sistema di rating: il suo utilizzo principale è fornire segnali di *early warning* che consentano di allertare i gestori dei rapporti circa l'esistenza di problemi su determinati clienti e di spingerli, secondo modalità precisamente, definite ad intraprendere le opportune misure correttive sulle situazioni a maggior rischio.

Tale procedura potrà essere utilizzata operativamente per la classificazione delle posizioni e per il rinnovo dei fidi a revoca dopo aver acquisito una significativa profondità storica (pari ad almeno 6 mesi dalla migrazione) delle informazioni.

SEZIONE 2 – RISCHIO DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di tasso d'interesse rappresenta il rischio connesso alla possibilità della Banca di subire perdite in conseguenza di uno sfavorevole andamento dei tassi di mercato.

Le procedure a livello di Gruppo prevedono l'identificazione di tre tipologie di rischio di tasso:

- di livello. Rischio connesso ad una variazione assoluta della struttura a termine dei tassi di interesse sul valore di una posizione di un portafoglio (movimenti paralleli della curva dei rendimenti);
- di curva e di base. Il primo identifica i rischi sul valore delle diverse componenti di una posizione o di un portafoglio derivante da una variazione relativa nell'ambito della struttura dei tassi d'interesse, mentre il secondo deriva da una non perfetta correlazione tra le componenti di una posizione;
- di spread di credito. Rischio derivante dai movimenti nei prezzi delle obbligazioni e di strumenti derivati sul credito connessi a variazioni inattese nel rating creditizio dell'emittente.

Le strategie di investimento del Gruppo sono improntate a criteri di ottimizzazione del profilo rischio/rendimento e attuate in base alle aspettative sull'andamento dei tassi di interesse.

La politica di investimento del Gruppo è focalizzata sull'ottimizzazione dei risultati di gestione e sulla riduzione della volatilità degli stessi, tenendo in debito conto le esigenze di *Asset & Liability Management*.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Per quanto riguarda lo specifico di Farbanca, la Banca non assume rischi finanziari di mercato non avendo un portafoglio di proprietà.

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

VALUTA: EURO

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	(6)	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	(6)	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	(6)	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizione corte	-	(6)	-	-	-	-	-	-

VALUTA: GBP

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	(6)	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	(6)	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	(6)	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	(6)	-	-	-	-	-	-
+ posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il portafoglio bancario è costituito da tutti quegli strumenti finanziari, attivi e passivi, non inclusi nel portafoglio di negoziazione ai sensi della normativa di vigilanza.

Il rischio di tasso di interesse sostenuto da Farbanca relativamente al proprio portafoglio bancario deriva principalmente dalla propria attività di intermediazione e nel conseguente processo di trasformazione delle scadenze. Nasce, in particolare, dallo sbilancio tra poste dell'attivo e del passivo in termini di importo, scadenza, durata finanziaria e tasso.

La struttura preposta al reporting del rischio di tasso di interesse relativo al portafoglio bancario è costituita dalla Direzione Pianificazione e Risk Management della Capogruppo, che svolge tale attività anche per conto delle banche controllate e delle società del Gruppo *interest rate sensitive*, presso le quali sussistono strutture di interfaccia per l'analisi della reportistica.

Il modello di ALM attualmente adottato dal Gruppo risponde alla principale esigenza di monitorare l'esposizione al rischio tasso di tutte le poste attive fruttifere e passive onerose al variare delle condizioni di mercato. Attualmente è prevista la produzione di una reportistica con frequenza mensile, finalizzata all'analisi dell'esposizione al rischio sia del margine di interesse sia del valore economico del patrimonio netto. Il monitoraggio del rischio di tasso viene effettuato attraverso le seguenti tipologie di analisi:

- margine di interesse (*maturity gap analysis*): stima della variazione del margine di interesse a seguito di uno *shock* parallelo ed immediato della curva dei tassi (+100 bp);
- poste a tasso fisso: l'analisi permette di cogliere l'eventuale asimmetria (sia temporale sia di ammontare) tra le poste finanziarie a reddito fisso, nonché gli effetti delle eventuali politiche di *hedging*;
- *cashflow*: stima della distribuzione temporale delle masse patrimoniali in base alla data di rimborso o scadenza;
- *sensitivity* del valore economico (*duration gap analysis*): valore di mercato, *duration*, *sensitivity*, *bucket sensitivity* del valore, a seguito di uno *shock* parallelo ed immediato della curva dei tassi pari a +/- 100 bp ed a +/-200 bp. Quest'ultimo indicatore è calcolato in accordo con quanto prescritto nel Secondo Pilastro di Basilea 2, e viene rapportato in termini percentuali al Patrimonio di Vigilanza.

Ad oggi le analisi effettuate sono di tipo statico, ed escludono quindi ipotesi sulle variazioni future della struttura dell'attivo e del passivo. Ipotizzano, inoltre, che le poste a vista abbiano un adeguamento pieno ed immediato alle nuove condizioni di mercato.

Nel secondo semestre del 2007 è stata portata a compimento, secondo quanto previsto, l'attivazione del nuovo sistema ALMPro di Prometeia, leader nel settore, con l'obiettivo di disporre anche di uno strumento in grado di garantire l'implementazione di modelli di ALM dinamico.

La struttura deputata alla gestione complessiva del rischio di tasso d'interesse del Gruppo è rappresentata dal Comitato Finanza e ALMS della Capogruppo. L'attività di monitoraggio e controllo viene condotta su base mensile. La documentazione prodotta viene portata all'attenzione del comitato Finanza e ALMS. I Consigli di Amministrazione della Banca e delle singole controllate vengono informati della situazione ALM con frequenza trimestrale.

Le scelte gestionali e strategiche riguardanti il *banking book*, adottate dal Comitato Finanza e ALMS, sono volte a minimizzare la volatilità del margine d'interesse atteso nell'ambito dell'esercizio finanziario (12 mesi) ovvero a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare dei tassi di interesse.

B. Attività di copertura del *fair value*

Farbanca – effettuando emissioni di obbligazioni quasi esclusivamente a tasso variabile - ha in circolazione obbligazioni a tasso fisso per un importo marginale e pertanto non ha posto in essere operazioni di copertura.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di cash flow.

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

VALUTA: EURO

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	158	7.882	-	-	-	-	-	1.453
1.3 Finanziamenti a clientela	205.276	137	-	-	-	-	-	583
- c/c	73.056	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	132.220	137	-	-	-	-	-	583
- con opzione di rimborso anticipato	91.082	-	-	-	-	-	-	-
- altri	41.138	137	-	-	-	-	-	583
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	(48.587)	(7.840)	(86)	(41)	-	-	-	-
- c/c	(48.497)	-	(86)	-	-	-	-	-
- altri debiti	(90)	(7.840)	-	(41)	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	(90)	(7.840)	-	(41)	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	(126.489)	(10.186)	-	-	-	-	-	-
- c/c	(126.489)	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	(10.186)	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	(1.424)	(6.958)	(86)	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	(1.424)	(6.958)	(86)	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	(263)	(263)	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	(263)	(263)	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	(263)	-	-	-	-	-	-	-
+ posizione corte	-	(263)	-	-	-	-	-	-

VALUTA: GBP

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	(163)	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	(163)	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-

VALUTA: USD

Tipologia/Durata residua	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	12	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	12	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti - con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni o altre metodologie per l'analisi della sensitività

Come riportato precedentemente, la Banca utilizza il sistema di ALM statico allo scopo di misurare la "sensitivity" derivante da variazioni della struttura dei tassi di interesse sugli utili correnti e sul valore economico del patrimonio netto, relativamente al portafoglio bancario.

Con riferimento al margine di interesse atteso, il modello impiegato ne stima la variazione a 12 mesi nell'ipotesi di *shift* parallelo della curva dei tassi alla data di analisi pari a +100 punti base. Con riferimento al valore economico del patrimonio netto, si applicano le stesse ipotesi di variazione della curva dei tassi, misurando la variazione del valore attuale delle poste di bilancio sensibili ai tassi di interesse a fronte di uno *shift* pari a +/- 100 punti base e a +/- 200 punti base.

Entrambe le stime, come detto precedentemente, sono attualmente condotte ipotizzando l'invarianza della struttura patrimoniale in termini di masse e di mix di attività e passività, nonché ipotizzando che le poste a vista abbiano un adeguamento pieno ed immediato alle nuove condizioni di mercato (non viene stimata attualmente la "vischiosità" di tali poste al variare dei tassi di interesse).

A seguire si riportano i principali indicatori di rischio di tasso di interesse alla data del 31 dicembre 2007, relativi al solo portafoglio bancario.

Farbanca		
Δ margine di interesse +100 bp	euro	-16.884
	% margine di interesse	-0,29%
Δ valore economico +100 bp	euro	-268.505
	% patrimonio di vigilanza	-0,78%
Δ valore economico +200 bp	euro	-519.397
	% patrimonio di vigilanza	-1,50%

2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio connesso alla variazione del valore dei portafogli azionari derivante da oscillazioni dei prezzi di mercato. Si scompone in:

- rischio generico. Variazione del prezzo di un titolo di capitale a seguito di fluttuazioni del mercato azionario di riferimento;
- rischio specifico. Variazione del prezzo di mercato di uno specifico titolo di capitale derivante dal mutamento delle aspettative del mercato sulla solidità patrimoniale o le prospettive della società emittente.

La politica di investimento del Gruppo è focalizzata sull'ottimizzazione dei risultati di gestione e sulla riduzione della volatilità degli stessi.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Farbanca banca non assume rischi di prezzo non avendo un portafoglio di proprietà.

Informazioni di natura quantitativa

Come illustrato precedentemente, la Banca non detiene esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R. classificati nel portafoglio di negoziazione di vigilanza; pertanto, si omettono le relative tavole.

2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione dei rischi di prezzo

Il portafoglio è costituito dalle partecipazioni azionarie di minoranza classificate come disponibili per la vendita (AFS).

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

La Banca non pone in essere operazioni di copertura.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	-	36
A.1 Azioni	-	36
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	-	36

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

I titoli azionari non quotati, non sono, al momento oggetto di specifica misurazione di sensitività.

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il rischio di cambio rappresenta il rischio connesso alla variazione di valore delle posizioni espresse in valuta derivante da variazioni inattese dei *cross rates* tra valute.

I rischi di cambio derivanti dall'operatività commerciale delle Banche del Gruppo sono accentrati presso la Direzione Finanza della Banca Popolare di Vicenza, nel suo ruolo di Tesoriere e di intermediario sui mercati.

Sistemi automatici di rete interfacciati con un unico sistema di "position keeping" permettono alla Direzione Finanza un controllo continuo in tempo reale dei flussi in divisa che vengono istantaneamente gestiti sul mercato interbancario forex.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca ha una limitata operatività in valuta e, pertanto, il rischio di cambio risulta del tutto residuale. Conseguentemente non vengono poste in essere specifiche attività volte alla copertura del rischio di cambio.

Informazioni di natura quantitativa**1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati**

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	12	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	12	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	-	(163)	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	(163)	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati						
+ posizioni lunghe	-	(6)	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	12	(6)	-	-	-	-
Totale Passività	-	(163)	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	12	157	-	-	-	-

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Stante la residuale operatività in valuta, Farbanca non pone in essere metodologie per l'analisi di sensitività.

2.6 DERIVATI FINANZIARI**Informazioni di natura qualitativa****A. DERIVATI FINANZIARI****A.1 Portafoglio di negoziazione: valori nozionali di fine periodo e medi**

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-
8. Future	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	6
- Acquisti	-	-	-	-	-	6
- Vendite	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	6
Valori medi	-	-	-	-	-	6

Tipologia operazioni/Sottostanti	Altri valori		31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-
8. Future	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-
- acquistate	-	-	-	-	-	-
- emesse	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	6	-	-
- Acquisti	-	-	-	6	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	6	-	-
Valori medi	-	-	-	6	-	-

A.3 Derivati finanziari: acquisti e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	-	-	-	6
1. Operazione con scambio di capitale	-	-	-	-	-	6
- acquisti	-	-	-	-	-	6
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:						
B.1 Di copertura	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-

Tipologia operazione/Sottostanti	Altri valori		31/12/2007		31/12/2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	-	6	-	-
1. Operazione con scambio di capitale	-	-	-	6	-	-
- acquisti	-	-	-	6	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:						
B.1 Di copertura	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-
- acquisti	-	-	-	-	-	-
- vendite	-	-	-	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-	-	-	-

A. 6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	31/12/2007
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	6	-	-	6
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	6	-	-	6
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale al 31/12/2007	6	-	-	6
Totale al 31/12/2006	-	-	-	-

B. DERIVATI CREDITIZI

La Banca non ha in essere derivati creditizi. Si omettono, pertanto, le informazioni previste nella presente Parte.

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il Rischio di Liquidità - connesso alla capacità o meno della Banca di far fronte tempestivamente ed economicamente alle uscite di cassa - è quantificato come quel costo addizionale inerente al processo di smobilizzo di attività e/o negoziazione di nuove passività, a cui va incontro l'intermediario, quando si vede costretto ad approvvigionarsi sul mercato per far fronte ad impegni non programmabili.

La gestione di liquidità della Banca viene effettuata dalla Capogruppo, nella sua funzione di Tesoriera delle banche commerciali.

La minimizzazione del rischio di liquidità è ottenuta mediante la ricerca di un sostanziale equilibrio fra le scadenze medie di impieghi e raccolta.

Il presidio a fronte del rischio di liquidità è rappresentato dal monitoraggio e dalla gestione attiva degli eventuali sbilanci di liquidità di medio e lungo termine, tramite l'implementazione di politiche appropriate di *funding*. Tali politiche sono definite nell'ambito del Comitato Finanza e ALMS, con la definizione di programmi di emissioni obbligazionarie o all'utilizzo di operazioni di cartolarizzazione dei crediti.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**VALUTA: EUR**

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa									
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	68.526	-	4.197	45.050	7.306	2.748	6.575	37.555	43.532
- Banche	1.611	-	3.161	2.588	2.133	-	-	-	-
- Clientela	66.915	-	1.036	42.462	5.173	2.748	6.575	37.555	43.532
Passività per cassa									
B.1 Depositi	(175.076)	-	-	-	(10.186)	(86)	-	-	-
- Banche	(126.489)	-	-	-	(10.186)	-	-	-	-
- Clientela	(48.587)	-	-	-	-	(86)	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	(1.424)	(3.786)	(86)	(3.173)	-
B.3 Altre passività	(10)	-	(3.161)	(2.546)	(2.133)	-	(41)	-	-
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	(6)	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizione corte	-	(6)	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	(263)	(263)	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	(263)	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizione corte	-	(263)	-	-	-	-	-	-	-

VALUTA: USD

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa									
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	12	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	12	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa									
B.1 Depositi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

VALUTA: GBP

Voci/Scaglioni temporali	A Vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa									
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa									
B.1 Depositi	(163)	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	(163)	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	(6)	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	(6)	-	-	-	-	-	-	-
- posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizione corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	-	-	184	43	29.913	26.424
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	8.468
3. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2007	-	-	184	43	29.913	34.892
Totale al 31/12/2006	-	-	249	-	28.640	30.127

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	ITALIA	ALTRI PAESI EUROPEI	AMERICA	ASIA	RESTO DEL MONDO
1. Debiti verso clientela	56.564	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	136.838	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	8.468	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2007	201.870	-	-	-	-
Totale al 31/12/2006	142.156	-	-	-	-

SEZIONE 4 - RISCHIO OPERATIVO**Informazioni di natura qualitativa****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o disfunzione delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. È incluso il rischio legale, ma non quello strategico e reputazionale.

Si ricorda che, all'interno del Gruppo, esiste una funzione di monitoraggio e controllo dei rischi operativi nell'ambito della funzione di Risk Management, che ha avviato e, sostanzialmente concluso per la Capogruppo, un progetto "ORM" (Operational Risk Management), nell'ambito delle attività di adeguamento a Basilea II, coerente con i requisiti del metodo standardizzato di calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi operativi.

Informazioni di natura quantitativa

Nella fase attuale, la società Farbanca non è stata inclusa nel perimetro del progetto in quanto al di sotto della soglia di rilevanza prevista dalla normativa per l'applicazione del metodo standardizzato.

Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA****Nozione di Patrimonio**

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Banca corrisponde alla somma algebrica delle voci 130 "Riserve da valutazione", 140 "Azioni rimborsabili", 150 "Strumenti di capitale", 160 "Riserve", 170 "Sovrapprezzi di emissione", 180 "Capitale", 190 "Azioni proprie" e 200 "Utile (perdite) dell'esercizio" del passivo di stato patrimoniale.

La Banca, in quanto esercente attività creditizia, è soggetta alle disposizioni di cui agli artt. 29 e seguenti del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (il "Testo Unico Bancario" o "TUB"). Ne consegue l'esistenza di requisiti patrimoniali minimi obbligatori, così come analiticamente previsti dalla suddetta normativa.

L'informativa relativa alla modalità con la quale la Banca persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio è fornita nella successiva sezione 2.2.

Per le informazioni di natura quantitativa si rimanda alla parte B, sezione 14 del passivo – "Patrimonio dell'impresa" della presente nota integrativa.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO ED I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**2.1 Patrimonio di vigilanza****Informazioni di natura qualitativa***1. Patrimonio di base*

Il patrimonio di base è costituito dal capitale sociale, dalla riserva per sovrapprezzo di emissione e dalle altre riserve patrimoniali (comprendente della quota di utile dell'esercizio ad esse destinata) computabili in base alla normativa in vigore, al netto delle attività immateriali iscritte in bilancio alla voce 120 dell'attivo.

Non sono presenti rettifiche al patrimonio di base connesse ai cd. "filtri prudenziali", ovvero le correzioni di vigilanza apportate alle voci di patrimonio netto di bilancio allo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei principi contabili internazionali.

Nel patrimonio di base al 31 dicembre 2007 non risultano compresi strumenti innovativi di capitale.

2. Patrimonio supplementare

Non sono presenti elementi computabili nel patrimonio supplementare della Banca.

3. Patrimonio di terzo livello

Alla data del 31 dicembre 2007 nel patrimonio di vigilanza della Banca non figurano componenti di terzo livello. Non figurano inoltre "elementi da dedurre".

Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2007	31/12/2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	34.698	34.276
Filtri prudenziali del Patrimonio base		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi		-
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	34.698	34.276
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		-
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi		-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi		-
D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri	34.698	34.276
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		-
F. Patrimonio di vigilanza	34.698	34.276

2.2 Adeguatezza patrimoniale

Informazioni di natura qualitativa

Le politiche di *capital management* del Gruppo Banca Popolare di Vicenza si propongono, da un lato, di garantire che la base patrimoniale sia coerente con il grado di rischio complessivamente assunto e con i piani di sviluppo aziendale e, dall'altro di cercare di ottimizzare la composizione del patrimonio, ricorrendo a diversi strumenti finanziari, allo scopo di minimizzarne il costo.

Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/Requisiti	
	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2006
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	417.748	193.625	226.232	188.805
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA				
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	216.387	168.376	214.541	167.233
1.1 Governi e Banche Centrali	1.605	1.143	-	-
1.2 Enti pubblici	-	-	-	-
1.3 Banche	301	-	60	-
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	214.481	167.233	214.481	167.233
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	8.361	7.298	4.181	3.649
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	36	14	36	17
5. Altre attività per cassa	6.971	14.858	6.720	14.827
ATTIVITA' FUORI BILANCIO				
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	185.992	3.079	755	3.079
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
1.2 Enti pubblici	-	-	-	-
1.3 Banche	-	-	-	-
1.4 Altri soggetti	185.992	3.079	755	3.079
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	-	-	-	-
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.1 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	-	-	-	-
2.4 Altri soggetti	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO	X	X	15.836	13.216
B.2 RISCHIO DI MERCATO	X	X	-	1
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	-	1
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
+ rischio di cambio	X	X	-	-
+ altri rischi	X	X	-	1
2. MODELLI INTERNI	X	X	-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
+ rischio di cambio	X	X	-	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X	-	-
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (A1+A2+A3)	X	X	15.836	13.217
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	226.232	188.820
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	15,34%	18,15%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	15,34%	18,15%

Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

La presente parte non risulta avvalorata non avendo la Banca posto in essere operazioni di aggregazione riguardante imprese o rami d'azienda.

Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche:

	Dirigenti con responsabilità strategiche
a) Benefici a breve termine	370
b) Benefici successivi al rapporto di lavoro	9
c) Altri benefici a lungo termine	-
d) Indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro	-
e) Pagamenti in azioni	-
Totale ⁽¹⁾	379

⁽¹⁾ Tale voce comprende il compenso annuo degli amministratori per Euro 132 e il compenso annuo del collegio sindacale per Euro 57.

I dirigenti con responsabilità strategiche comprendono il Direttore Generale, gli Amministratori e i Sindaci in carica.

Le categorie retributive indicate nella tabella sopra riportata comprendono:

- a) Benefici a breve termine: la voce include: *i)* per i componenti la Direzione Generale: salari, stipendi e relativi contributi sociali, pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, incentivazioni e benefici in natura, quali assistenza medica, abitazione, auto aziendali e beni o servizi gratuiti o forniti a costo ridotto; *ii)* per gli Amministratori e Sindaci: i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti.
- b) Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro: la voce include le contribuzioni aziendali ai fondi pensione (piani pensionistici e previdenziali, assicurazioni sulla vita e assistenza sanitaria successive al rapporto di lavoro) e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.
- c) Altri benefici a lungo termine: non sono presenti benefici a lungo termine degni di nota (quali permessi e periodi sabbatici legati all'anzianità di servizio, premi in occasione di anniversario, altri benefici legati all'anzianità di servizio, indennità per invalidità e, se dovuti dopo dodici mesi o più dalla chiusura del periodo, compartecipazione agli utili, incentivi e retribuzioni differite).
- d) Indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro: la voce include i corrispettivi per cessazioni anticipate prima del normale pensionamento, incentivi per dimissioni volontarie e le incentivazioni al pensionamento.
- e) Pagamenti in azioni: la voce include il costo delle azioni della Banca assegnate per il raggiungimento di determinate anzianità o specifici obiettivi.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sono definite "transazioni con parti correlate" tutte le operazioni effettuate da soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24.

Più precisamente, sulla base dell'assetto organizzativo e di *governance* della Banca, hanno la natura di "Parti correlate" i seguenti soggetti:

- *impresa controllante*: la società che esercita, direttamente o indirettamente, il controllo sulla Banca;
- *imprese controllate*: le società sulle quali la Banca esercita, direttamente o indirettamente, il controllo;
- *imprese sottoposte a controllo congiunto*: le società sulle quali la Banca esercita, direttamente o indirettamente, il controllo congiunto;
- *imprese collegate*: le società sulle quali la Banca esercita, direttamente o indirettamente, influenza notevole;
- *i dirigenti con responsabilità strategiche*, ossia i componenti la Direzione Generale nonché gli Amministratori e i Sindaci;
- *gli "stretti familiari" dei dirigenti con responsabilità strategiche*;
- *le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari*;
- *i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca*.

Sono considerati "stretti familiari": (a) il convivente e i figli del soggetto; (b) i figli del convivente; (c) le persone a carico del soggetto o del convivente.

Si riepilogano di seguito i rapporti patrimoniali ed economici in essere con le parti correlate, come in precedenza definite, alla data del 31 dicembre 2007.

Parti correlate	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività	Garanzie e impegni ¹
- Società controllante	7.894	-	-	103.533	-	29	-
- Società collegate	-	-	-	-	-	4	-
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	-	400	-	-	262	-	-
- Altre parti correlate	-	773	-	-	-	-	2.689
Totale	7.894	1.173	-	103.533	262	33	2.689

Parti correlate	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni nette	Dividendi	Altri costi / altri ricavi¹
- Società controllante	51	(1.509)	-	-	-
- Società collegate	-	-	-	-	(109)
- Società controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-
- Dirigenti con responsabilità strategiche	16	(2)	-	-	(379)
- Altre parti correlate	49	-	-	-	-
Totale	116	(1.510)	-	-	(488)
Voce di bilancio	12.366	(6.222)	563	-	(3.928)
<i>% di incidenza²</i>	<i>0,94%</i>	<i>24,28%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,00%</i>	<i>12,41%</i>

¹ include le voci 150 e 190 del conto economico;

Gli interessi attivi e passivi rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e ricevuti; gli altri ricavi sono relativi al rimborso del personale della Banca distaccato presso società del Gruppo ovvero a servizi prestati alle medesime. Gli altri costi sono, infine, interamente riferibili a spese amministrative varie sostenute a fronte di servizi resi alla Banca dalle diverse società del Gruppo o al rimborso del personale di società del Gruppo distaccato presso la Banca.

Si precisa che i suddetti rapporti di carattere commerciale e finanziario intrattenuti dalla Banca con le altre società del Gruppo Banca Popolare di Vicenza sono espressione di un modello organizzativo e strategico polifunzionale, ispirato all'accentramento delle attività fondamentali di governo e controllo e all'assistenza in materia giuridica, economica, organizzativa e di gestione delle risorse presso la Capogruppo.

Si segnala che tra la Banca e le altre società del Gruppo sono stati inoltre stipulati accordi riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi finanziari oppure l'assistenza, la consulenza e, più in generale, la prestazione di servizi complementari all'attività bancaria vera e propria. In particolare, le transazioni infragruppo avvengono sulla base di un Regolamento che ha lo scopo di definire gli schemi contrattuali ed i criteri di determinazione e ribaltamento dei costi dei servizi prestati quale conseguenza delle attività stesse. Gli schemi contrattuali in uso prevedono la sottoscrizione di Accordi Quadro e di specifiche lettere di incarico con gli SLA (*Service Level Agreement*) di servizio.

I corrispettivi pattuiti per i servizi resi a norma di tali accordi sono determinati in conformità a specifici parametri quantitativi ed a condizioni valutate in linea con quelle praticate sul mercato o, laddove non esistano idonei parametri di riferimento esterni, sulla base del costo sostenuto e che comunque assicurano reciproca convenienza.

Le attività e le passività sopra indicate sono principalmente relativi a rapporti di natura finanziaria connessi alla necessità di garantire una razionale ed efficace gestione della liquidità. Dette operazioni sono regolate alle condizioni di mercato che, normalmente, si applicherebbero a parti indipendenti.

3. Informazioni sull'impresa capogruppo e Banca comunitaria

3.1 Denominazione

Banca Popolare di Vicenza Soc. coop. per azioni.

3.2 Sede

Via Btg. Framarin, 18 – 36100 Vicenza

3.3 Dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. esposti nei prospetti richiesti dall'Art. 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A (controllante) al 31 dicembre 2006, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nella forme e nei modi previsti dalla Legge".

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.p.A.**STATO PATRIMONIALE**

VOCI DELL'ATTIVO		31 DICEMBRE 2006	31 DICEMBRE 2005
10.	Cassa e disponibilità liquide	95.470.415	86.038.865
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.301.686.216	1.166.142.437
30.	Attività finanziarie valutate al fair value	31.656.081	39.061.949
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	450.492.326	689.049.343
60.	Crediti verso banche	1.930.340.292	1.846.058.571
70.	Crediti verso clientela	12.067.101.386	10.523.050.578
80.	Derivati di copertura	-	133.280
100.	Partecipazioni	1.138.078.432	1.079.353.819
110.	Attività materiali	30.871.316	26.304.668
120.	Attività immateriali <i>di cui: - avviamento</i>	239.742.516 <i>236.373.917</i>	240.101.178 <i>236.373.917</i>
130.	Attività fiscali	132.009.555	143.892.596
	a) correnti	45.415.921	73.789.752
	b) anticipate	86.593.634	70.102.844
150.	Altre attività	118.838.331	140.932.356
Totale dell'Attivo		17.536.286.866	15.980.119.641

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.p.A.**STATO PATRIMONIALE**

VOCI DEL PASSIVO		31 DICEMBRE 2006	31 DICEMBRE 2005
10.	Debiti verso banche	1.653.636.593	3.113.265.688
20.	Debiti verso clientela	6.664.203.002	5.250.637.917
30.	Titoli in circolazione	4.316.364.119	3.540.768.660
40.	Passività finanziarie di negoziazione	614.512.494	459.507.502
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	1.467.498.328	811.292.879
60.	Derivati di copertura	-	2.861.800
80.	Passività fiscali:	72.613.664	108.184.870
	a) correnti	17.253.687	75.254.176
	b) differite	55.359.977	32.930.694
100.	Altre passività	290.992.594	298.826.826
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	55.568.333	53.806.160
120.	Fondi per rischi e oneri:	53.126.201	30.132.625
	b) altri fondi	53.126.201	30.132.625
130.	Riserve da valutazione	16.724.407	107.055.295
150.	Strumenti di capitale	12.053.948	12.053.948
160.	Riserve	410.244.233	372.515.274
170.	Sovrapprezzi di emissione	1.557.855.602	1.543.127.117
180.	Capitale	230.868.285	183.816.738
200.	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	120.025.063	92.266.342
Totale del Passivo e del Patrimonio netto		17.536.286.866	15.980.119.641

BANCA POPOLARE DI VICENZA S.C.p.A.**CONTO ECONOMICO**

VOCI		31 DICEMBRE 2006	31 DICEMBRE 2005
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	644.469.179	508.271.548
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(331.550.059)	(238.767.868)
30.	Margine di interesse	312.919.120	269.503.680
40.	Commissioni attive	191.844.530	194.933.334
50.	Commissioni passive	(18.549.025)	(18.159.717)
60.	Commissioni nette	173.295.505	176.773.617
70.	Dividendi e proventi simili	60.696.320	37.699.804
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	381.990	49.564.675
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	2.057.526	(506.569)
100.	Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	48.654.514	(4.345)
	a) crediti	359	2.446
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	66.707.308	159.818
	d) passività finanziarie	(18.053.153)	(166.609)
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(7.367.895)	(4.799.366)
120.	Margine di intermediazione	590.637.080	528.231.496
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(94.082.911)	(88.521.217)
	a) crediti	(81.149.491)	(75.096.841)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(12.707.652)	(12.717.473)
	d) altre operazioni finanziarie	(225.768)	(706.903)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	496.554.169	439.710.279
150.	Spese amministrative:	(331.587.079)	(319.136.495)
	a) spese per il personale	(183.699.527)	(172.734.213)
	b) altre spese amministrative	(147.887.552)	(146.402.282)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(22.120.223)	(7.184.787)
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(5.060.118)	(4.435.606)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(2.443.392)	(3.127.903)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	38.446.500	37.803.275
200.	Costi operativi	(322.764.312)	(296.081.516)
210.	Utile (perdita) delle partecipazioni	398.934	2.228.756
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	21.096	72.250
250.	Utili (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	174.209.887	145.929.769
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(54.184.824)	(53.663.427)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	120.025.063	92.266.342
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	120.025.063	92.266.342

Parte I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La presente parte non risulta avvalorata non avendo la Banca in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

FARBANCA S.P.A.

R.I. Bologna e C.F. 01795501202 - Albo Banche n. 5389

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2007**

Ai Signori Soci.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al **31.12.2007**, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sono stati altresì compiuti i controlli prescritti dalla legge bancaria e dalle Istruzioni della Banca d'Italia.

In occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2006 è stato rinnovato alla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. l'incarico di controllo contabile di cui al combinato disposto degli articoli 2409 bis e seguenti del codice civile e dell'art. 116 del D. Lgs. 58/98, che comporta lo svolgimento dell'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009, nonché la verifica degli aggregati di riferimento ai fini del calcolo dei contributi da versare al Fondo nazionale di garanzia e la revisione contabile limitata della situazione semestrale al 30 giugno 2007, 2008 e 2009 ai fini della verifica del risultato semestrale da includere nel patrimonio ai fini di vigilanza su base semestrale.

L'incarico è stato conferito su proposta del Collegio Sindacale, il quale prima di sottoporre la ipotesi di nomina all'attenzione degli azionisti ha esaminato la proposta della suddetta Società di Revisione, con particolare riguardo alla natura ed alle modalità di svolgimento dell'incarico e, dato atto che la predetta Società di Revisione è iscritta nell'albo speciale delle Società di Revisione tenuto dalla Consob, ha ritenuto sussistenti i prescritti requisiti e le condizioni di indipendenza e di idoneità tecnica, con particolare riguardo all'adeguatezza e completezza del piano di lavoro e dell'organizzazione della società in relazione all'ampiezza e complessità dell'incarico da svolgere.

Per quanto attiene alla correttezza formale e sostanziale del Bilancio d'esercizio rinviamo pertanto alla relazione della predetta società di revisione, che sarà resa disponibile ai soci nei termini di legge.

Riteniamo tuttavia opportuno segnalare agli azionisti che il Bilancio al **31.12.2007** viene redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS così come introdotti nell'ordinamento giuridico italiano dal Regolamento Comunitario n. 1725/03 e successivi, e dal d.lgs. n. 38/2005.

Per la predisposizione del bilancio, con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di nota integrativa, la Banca ha applicato le disposizioni di cui alla Circ. Banca d'Italia n. 262/2005. Il bilancio di Farbanca è pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla nota integrativa. Le risultanze del periodo sono esposte a confronto con i dati del precedente esercizio, opportunamente riclassificati.

Il Collegio dà atto che la nota integrativa al bilancio contiene la dichiarazione di conformità ai principi IAS/IFRS.

Per quanto attiene alla composizione del patrimonio netto in relazione all'applicazione del principio IAS 32, paragrafi 17 a 19, e della relativa interpretazione adottata con l'IFRIC 2, il Collegio osserva che la società ha durata determinata, cosicché non si applica l'art. 2347, terzo comma, del codice civile e sottolinea come l'articolo 4 dello Statuto di Farbanca consenta il recesso dei soci

solo nei casi tassativamente previsti dalla legge, escludendo espressamente le ipotesi di cui all'articolo 2347, secondo comma, del codice civile. Inoltre, poiché la Società, in qualità di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico, fa ricorso al capitale di rischio ai sensi dell'art. 2325 *bis* del codice civile, non sarebbe in ogni caso consentito all'autonomia statutaria prevedere ulteriori cause di recesso ai sensi dell'art. 2347, quarto comma, del codice civile. Tanto premesso, e osservato che le cause di recesso di cui all'articolo 2347, primo comma, del codice civile possono essere tutte considerate eventi sotto il controllo della società emittente, il Collegio attesta conclusivamente che non ricorrono le condizioni per un'eventuale classificazione come passività di tutte o parte delle azioni emesse da Farbanca.

Nel corso dell'esercizio il Collegio si è riunito con la frequenza prescritta dalla legge per le verifiche periodiche (n. 5) ed ha regolarmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 12) ed alle Assemblee della Società (n. 2). Il Collegio ha altresì mantenuto i contatti i funzionari della Società di revisione incaricata del controllo contabile di cui al combinato disposto degli articoli 2409 bis e seguenti del codice civile e dell'art. 116 del D. Lgs. 58/98.

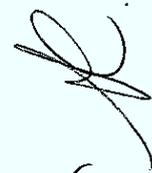
Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto delle norme disciplinanti l'attività bancaria e delle Istruzioni di Vigilanza; ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e, sulla base di tali informazioni e delle verifiche svolte direttamente, nonché dello scambio di informazioni con la Società incaricata del controllo contabile e con gli organi della Funzione Audit interna e della funzione Audit della Capogruppo, si può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere dagli organi della Società sono risultate conformi alla legge ed allo statuto sociale, informate al principio di sana e prudente gestione e non sono apparse manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, con le norme disciplinanti l'attività bancaria o con le disposizioni dell'Organo di Vigilanza, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o l'equilibrio gestionale della banca.

Il Collegio ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società.

Il Collegio ha altresì vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. Il Collegio ha incontrato nel corso dell'esercizio i responsabili della Funzione Audit interna e, successivamente all'ingresso nel Gruppo della Banca Popolare di Vicenza, con i responsabili della Funzione Audit di Capogruppo, coordinando le rispettive attività di controllo. Sulla scorta dello scambio di informazioni e delle verifiche svolte autonomamente il Collegio dà atto che, allo stato, il sistema dei controlli interni della Società risulta affidabile e caratterizzato da procedure coerenti con la realtà aziendale. Si precisa che la Funzione Internal Audit, come già ricordato nella nostra relazione al bilancio dell'esercizio precedente, ha visto rientrare in attività la responsabile titolare ed è risultata perciò presidiata da risorse interne nel corso dell'esercizio. Dopo l'ingresso nel Gruppo Banca Popolare Vicentina, il sistema dei controlli interni è stato rivisto ed affidato alla Funzione Audit della Capogruppo, ma il presidio è tuttora assicurato mediante il distacco di una risorsa di adeguato profilo presso la sede di Farbanca.

Nel mese di marzo 2008 i membri del Collegio hanno partecipato ad una riunione di scambio di informazioni e di coordinamento con tutti i componenti dei Collegi sindacali delle banche del Gruppo.

Per quanto attiene al sistema amministrativo-contabile, il Collegio dà atto che,



sulla base delle informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni, dell'esame dei documenti aziendali, dei controlli svolti presso la sede sociale sulla correttezza delle procedure contabili e sull'amministrazione, per quanto consentito in relazione ai rapporti di *outsourcing* in essere nel corso dell'esercizio e tenuto conto che per tutta la durata dell'anno solare la Società ha potuto contare su un ufficio contabile interno presidiato da risorse di adeguato profilo e competenze, il Collegio può confermare anche per l'esercizio 2007 che non vi è motivo di dubitare della idoneità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente ed in modo affidabile i fatti della gestione aziendale.

Si è preso atto dei controlli sulla contabilità e sul bilancio svolti dalla Società di Revisione. Al momento di stesura della presente relazione non risulta ancora depositata la relazione della Società di Revisione, essendo pendenti i relativi termini; in un incontro tenutosi in occasione della redaizione della presente relazione la Società di Revisione ha tuttavia comunicato al Collegio che, allo stato ed alla presente data, non sono emersi rilievi.

Con specifico riferimento ai rapporti infragruppo e con parti correlate, il Collegio dà atto che le relative decisioni vengono assunte nel rispetto delle norme vigenti e le condizioni economiche applicate non si discostano significativamente da quelle di mercato; dà atto altresì che il Bilancio nel suo complesso contiene un'informativa esauriente in merito. Per quanto concerne l'esistenza di operazioni atipiche (o inusuali), il Collegio non ha nulla da segnalare.

Nella valutazione della qualità del credito, nelle scelte di erogazione e nella valutazione ed esposizione in bilancio dei crediti verso la clientela il Consiglio di Amministrazione – coerentemente con le linee di *policy* adottate nei precedenti esercizi - si è attenuto a corretti criteri gestionali ed ha mantenuto una congrua articolazione dei relativi poteri decisionali. A seguito dell'ingresso nel nuovo Gruppo Bancario BPV la società ha interamente rivisto l'assetto dei propri poteri deliberativi interni ed il sistema delle deleghe, per adeguarlo ai regolamenti ed alle procedure di Gruppo. Il Collegio dà tuttavia atto che, grazie alla proficua e fattiva collaborazione ed al clima di reciproca fiducia instauratosi tra la Direzione e le risorse interne di Farbanca, da un lato, e le competenti unità organizzative del Gruppo, il nuovo sistema dei poteri delegati è stato adeguatamente personalizzato per tenere conto delle esigenze operative di Farbanca, assicurando così, da un lato, la coerenza con il disegno unitario delle procedure di Gruppo ed un adeguato presidio dei rischi; garantendo nel contempo, dall'altro lato, la snellezza operativa e la tempestività di risposta alle sollecitazioni della clientela, che nel tempo sono state tra le determinanti del successo commerciale della Banca.

Sotto tale profilo, il Collegio sottolinea come, dopo alcuni anni dedicati alla "messa a punto" della macchina organizzativa, l'esercizio 2007 si è caratterizzato per il forte impulso impresso, soprattutto nel secondo semestre, alle iniziative di sviluppo commerciale, grazie alla fattiva opera della Direzione nella cura dei rapporti con la clientela ed alla volontà della Capogruppo, a più riprese manifestata in seno agli organi deliberanti, di contribuire allo sviluppo della raccolta e, più in generale, di investire nella crescita della Banca.

Pur in tale clima di forte propensione allo sviluppo, la Banca ha potuto mantenere un saldo presidio della propria struttura organizzativa e, anche grazie all'impegno del Direttore e del Vice Direttore, ha serenamente affrontato e superato una nuova migrazione verso il sistema informativo usato dalle altre società del Gruppo.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni disponibili non sono emerse criticità né sono state rilevate omissioni e/o fatti

censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione agli organi amministrativi o menzione nella presente relazione. Dai controlli svolti non sono emersi atti o fatti costituenti irregolarità nella gestione o violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria, che abbiano richiesto la segnalazione alla Banca d'Italia di cui all'art. 52 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla legge per particolari operazioni, ulteriori rispetto al conferimento d'incarico alla Società di Revisione, di cui si è riferito. Nel corso del 2007 non risultano pervenuti *complaints* né segnalazioni.

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Società il Collegio sindacale ha potuto complessivamente constatare la correttezza dei criteri seguiti dagli Amministratori i quali, per il perseguimento degli obiettivi statutari ed aziendali, si sono attenuti nella gestione sociale a principi di buona amministrazione e di sana e prudente gestione, in termini compatibili con le risorse disponibili. Si attesta inoltre come gli stessi criteri siano adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, allegata al Bilancio, nella quale si dà conto in modo dettagliato delle strategie aziendali, dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e della situazione patrimoniale e finanziaria della società. Il Collegio esprime pertanto – per quanto di propria competenza - parere favorevole sul bilancio e sulle proposte degli Amministratori e invita quindi l'Assemblea dei Soci ad approvare il bilancio d'esercizio e a deliberare in ordine alla destinazione dell'utile come proposto.

Bologna, 19.3.2008

Il Presidente del Collegio Sindacale

Firmato dott. Paolo Zambonato

I Sindaci effettivi

Firmato dott. Alessandro Conti

Firmato dott. Marcello Tarabusi

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409 –
TER DEL CODICE CIVILE E AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 E DELL'ARTICOLO 116
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti di
Farbanca SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Farbanca SpA chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Farbanca SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 marzo 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Farbanca SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Farbanca SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Firenze, 21 marzo 2008

PricewaterhouseCoopers



Alessandro Parrini
(Revisore contabile)